UDINE - Giovedì 18 Giugno 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Edea. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 113 - Redazione e Amministrazione 350 - Ufficio Propaganda 384 - Ufficio Pubblicità 350.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 144 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 62 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

Candidature imperiali

ROMA, 17 notte.

(rum.). — Quando, morto Ebert «il sellaio», candidato alla Presidenza del «Reich» si portò Hindemburg, il feldmaresciallo imperiale, il vincitore di Cannemberg e dei Laghi Masuri, non fu solo l'Europa a sorprendersi, ma la stessa Germania. E i partiti di sinistra gridarono alla provocazione che avrebbe danneggiato il Paese agli occhi del mondo, affrettandosi nel contempo a pronosticare che il vecchio guerriero avrebbe raccolto sul suo nome poche migliaia di voti.

Invece fu il successo, quanto maggiore quanto più inatteso: e la ferma energia del Presidente in questi anni così difficili valse a risparmiare alla Germania molte dure esperienze e molti dolori. Di più, entrando trionfalmente nelle terre renane sgombrate dall'occupazione straniera — quelle terre che nessuna mena autonomistica d'oltre confine riuscì a distaccare dalla patria tedesca — von Hindemburg alto e chiaro mostrò all'Europa attonita e alla Francia sbigottita che nè le intestine lotte politiche nè la tragica crisi finanziaria hanno valore di distogliere la Germania dalla sua attesa costante di una futura rivincita.

E pochi giorni or sono, sui confini polacchi, un esercito di veterani di guerra — gli «Elmetti di acciaio» — han giurato solennemente il ritorno al Reich delle marche orientali. Alla manifestazione impressionante assisteva il Generale Von Mackensen, colui che schiacciò russi, serbi e romeni: e accanto a lui rispondeva alle acclamazioni dei reduci, l'ex-Kronprinz. Il quale ex-Kronprinz — e questa è la sensazionale notizia che da alcuni giorni corre i periodici dell'Europa centrale — presi gli ordini in un Consiglio di famiglia che sarebbe stato tenuto a Doorn sotto la presidenza dell'ex Kaiser, avrebbe manifestato l'intenzione di presentarsi ai suffragi tedeschi per la successione di Von Hindemburg.

La notizia merita conferma: ma se, come appare probabile, risponde realmente a verità, essa presenta tale un'importanza, da giustificare pienamente l'emozione con la quale è stata accolta oltr'Alpe. In Francia hanno già trovato il precedente storico: Luigi Bonaparte, nipote di Napoleone il Grande, che nel 1848 conseguiva la presidenza della seconda repubblica per rovesciarla tre anni appresso col famoso colpo di Stato del 2 dicembre.

Nè ci sarebbe da meravigliarsi il giorno in cui il primogenito di Guglielmo II provvedesse a ripetere a Berlino il gesto del «fosco figlio d'Ortensia»: anzi, sarebbe stranissima proprio l'eventualità contraria.

Così che chiaro appare adesso come la presidenza Hindemburg non sia stata che un'abile prova dei partiti di destra per saggiare le intenzioni del popolo tedesco riguardo al ristabilimento dell'impero monarchico. Frase che altrove suonerebbe alquanto pleonastica, ma che è l'unica da adoperarsi qui, ove si rifletta che in Germania esiste un impero repubblicano.

E la prova è riuscita alla perfezione. Le masse elettorali hanno salutato nel feldmaresciallo l'esponente del militarismo prussiano, il trionfatore dei nemici della patria, il servitore fedelissimo della casa imperiale: e hanno inteso di affidare a lui, quasi in deposito, quel potere che per esse ancora appartiene di diritto al capo degli Hohenzollern. E davvero negli anni della sua presidenza — ora vicini a scadere — il maresciallo si è comportato non diversamente da quello che avrebbe potuto fare lo stesso Guglielmo II: con il prestigio personale ha dominato tutti i partiti, ha sostenuto validamente contro l'ostilità parlamentare i ministeri che gli andassero a genio, e sopratutto non ha mai mancato di porgere la sua adesione intera ed entusiastica a quanti operassero per la rinascita della «Gross - Deutschland», la grande Germania di anteguerra.

Ora, Federico di Prussia ha probabilità di riuscita? Noi crediamo di sì: anche, e sopratutto, perchè le potenze estere cercheranno di opporsi alla sua candidatura. Ha probabilità di riuscita intanto per tutte le ragioni per le quali ha trionfato a suo tempo von Hindemburg; aumentate per giunta dal fatto che egli è ben più vicino a Guglielmo di quel che non fosse il maresciallo. Ma sopratutto, perchè le condizioni interne del «Reich», economicamente parlando, sono oggi disastrose: e nulla è più facile del persuadere un popolo scontento ed umiliato, che tutte le sue sventure cesseranno con un radicale mutamento del regime politico: meglio, col ritorno proprio di quel regime che tanta prosperità e tanta grandezza era riuscito a donare al Paese.

E' inutile dire quali sarebbero le conseguenze di un'elezione siffatta: basti solo pensare che le rivendicazioni tedesche entrerebbero in una fase addirittura pericolosa, perchè, uscito vincitore da una tal prova, l'Hohenzollern non potrebbe a meno di voler restituite alla Germania tutte quelle terre che la sconfitta ha tolto alla corona paterna. Possiamo ben dire senza tema di esagerare, come tutto il suo programma risieda fatalmente nel solo fatto di chiamarsi Federico Guglielmo di Prussia e di essere il figlio di Guglielmo II.

Tutto avrebbe da temere l'Europa da una restaurazione degli Hohenzollern a Berlino: nuove lotte e nuove guerre. I Paesi che dal conflitto europeo sono risorti a libertà nuova vedrebbero questa loro libertà minacciata; i vincitori dovrebbero aspramente difendere i frutti della loro vittoria.

L'eventuale trionfo dell'ex-Kronprinz troverebbe in armi alle frontiere francesi, belgi e polacchi, chè la difesa dell'attuale assetto europeo — giusto o ingiusto ch'esso sia — imporrebbe questa manifestazione pericolosa, per mostrare a una Germania pervasa da un'esaltazione nazionalista, che le sue interne vicende non le danno diritto di minacciare ancora una volta la pace del mondo.

Sarebbe la vittoria completa dell'unitarismo prussiano, militarista e luterano sul decentramento invocato dai cattolici tedeschi del sud: quel decentramento — lo abbiamo detto già una altra volta — che respingendo e limitando verso il Baltico il nucleo più squisitamente tedesco dei popoli germanici, e creando fra le Alpi e il Reno un nuovo organismo statale cui il cattolicesimo temperasse la mentalità teutonica, varrebbe ad aprire nuovi orizzonti all'equilibrio europeo, nuovi indirizzi alla vita politica delle nazioni mediterranee.

Sarebbe, infine, nell'apparente successo monarchico, un gravissimo colpo inferto al concetto ideale di Monarchia: perchè Federico Guglielmo avrebbe la corona non già — come vantava un tempo il Kaiser — dal «vecchio Dio tedesco», ma dalla volontà popolare. Trasformandosi così l'assolutistico *Reich* prussiano in una monarchia, più ancora che costituzionale addirittura plebiscitaria, ne deriverebbe un cozzo di valori antitetici destinato a produrre più o meno tardi conseguenze di portata tutt'altro che trascurabile.

Ragioni tutte per le quali noi deprechiamo una candidatura Hohenzollern alla presidenza germanica: sicuri che ad un'azione internazionale mirante ad impedirla, l'Italia non mancherebbe di aderire fermamente.

Mentre non vedremmo troppo mal volentieri affermarsi una candidatura d'altro genere: quella che è stata, però, smentita ancora una volta in questi giorni. La candidatura di Ottone d'Asburgo pretendente legittimo al Regno d'Ungheria, alla mano di Maria di Savoia. Qualora egli rinunziasse esplicitamente ad ogni rivendicazione austriaca, non ambisse, cioè a risuscitare il mostro della duplice monarchia, ma soltanto chiedesse di cingere la corona di Santo Stefano, Sovrano della nobile e cavalleresca nazione magiara, quale difficoltà che a lui, figlio di un italiano, il Re d'Italia concedesse la mano della sua ultimogenita, perchè sul trono di Budapest risalisse, come ancora nei secoli la grazia di una regalità italiana?

Chè una salda monarchia ungherese, alleata e amica dell'Italia, costituirebbe una garanzia d'ordine e di tranquillità nella Europa danubiana, contribuendo potentemente ad assicurarle un assetto che si potrebbe sin dire definitivo.

Ma prima, bisogna che l'Ungheria generosa e dolente risorga dalle sue sciagure: bisogna che l'Europa giustamente decisa a difendere almeno per ora l'integrità di Versailles, per egual giustizia si risolva ad annullare una buona volta le inique pattuizioni del Trianon.

La risposta del Re all'omaggio della Federazione Arditi d'Italia

ROMA, 17.

Al telegramma di omaggio inviato a S. M. il Re dal presidente della Federazione Arditi d'Italia, il generale Asinari di Bernezzo ha risposto all'on. Scorza nei seguenti termini:

«*S. M. il Re ha ben gradito i devoti sentimenti da lei espressi in nome degli Arditi d'Italia nel celebrare la data memoranda e mi rende interprete dei migliori suoi ringraziamenti. — ASINARI di BERNEZZO*».

Il Segretario del Partito ha così risposto al saluto rivoltogli dalle «Fiamme ardite»:

«*Pregoti porgere ai camerati dei reparti indimenticabili d'assalto il mio fraterno e cordiale ringraziamento. — GIURIATI*».

Le sovvenzioni agli agricoltori
50 milioni delle Casse di Risparmio Venete

ROMA, 17.

L'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, secondo istruzioni impartite dal Ministero dell'agricoltura e foreste ha stanziato la somma di 30 milioni di lire per sovvenzioni sul raccolto del grano autorizzando le anticipazioni massime anche di lire 80 al quintale con particolare favore agli ammassi collettivi a mezzo di associazioni agrarie. Inoltre l'Istituto ha posto a disposizione venti milioni di lire per sovvenzioni ai bozzoli nella misura dai tre quarti ai quattro quinti del prezzo di mercato

Una smentita a un preteso "dumping,, nelle esportazioni delle lanerie italiane

LONDRA, 17

Un deputato alla Camera dei Comuni chiede se è stata richiamata l'attenzione del presidente del Board Of Trade sul fatto che il Governo italiano accorda sussidi alle lanerie in Inghilterra e se dato che questa merci sono prodotte a condizioni di lavoro e di salari che qui non esistono non prenderà misure legislative per arrestare tale «dumping», che va a detrimento del commercio e dei lavoratori di qui.

Il Segretario parlamentare del Board Off Trade risponde: «Credo che il Governo italiano accordi assistenze e privilegi ai fabbricanti per le merci esportate ma non ho alcuna informazione che queste facilitazioni siano specialmente applicate alle lanerie. Prendo nota di quanto viene suggerito nella seconda parte della interrogazione. Il deputato considerando la risposta non soddisfacente dichiara che solleverà ulteriormente questione.

***

ROMA, 17

L'Agenzia Stefani comunica: «*A proposito dell'interrogazione presentata alla Camera dei Comuni circa un preteso «dumping» nelle esportazioni delle lanerie italiane in Inghilterra, abbiamo creduto di dover assumere delle informazioni da fonte autorizzata e competente. Risulta che l'asserzione del deputato inglese è destituita di fondamento. Nessun sussidio diretto o indiretto viene dallo Stato o da altri Enti concessi all'industria laniera italiana che esporta in Inghilterra e negli altri Paesi.*».

Il III.o Campeggio "Dux,, riunirà quest'anno 50,000 avanguardisti

ROMA, 17 notte.

Dal 27 agosto prossimo al 6 settembre, si svolgerà a Roma il Terzo Campeggio «Dux» per avanguardisti.

Contemporaneamente si svolgerà il Terzo Concorso ginnico-militare. Al Campeggio parteciperanno circa 50 mila avanguardisti di tutte le Regioni d'Italia.

La città di tende sorgerà alle Capannelle, presso la Via Appia, e sarà collegata con la città per mezzo di trams e di autobus.

Le 92 Legioni di avanguardisti saranno comandate da S. E. Ricci e ciascuna Legione sarà comandata dai rispettivi Presidenti dei Comitati Provinciali.

Sarà questa la più grande adunata della gioventù che sia avvenuta a Roma, in precedenza.

Crisi politica e finanziaria in Austria
L'Inghilterra sottoscrive ai buoni del tesoro austriaci - La riserva francese

VIENNA, 17

La maggioranza dei giornali commenta le dimissioni del gabinetto Hendl rimettendo in rilievo la necessità che la crisi venga rapidamente risolta non solo per riguardo verso l'estero ma anche perchè in seguito agli sforzi del cancelliere Hender è stata raggiunta una completa chiarificazione della situazione del Credito Anstaldt e di tutte le questioni relative. I giornali si compiacciono per l'aiuto dell'Inghilterra che con piena rinunzia nella Banca Nazionale austriaca e nello scellino, ha ieri sera inviato 4 milioni di sterline per sottoscrivere i buoni del tesoro che il Governo ha deciso di emettere. Tutta quasi la stampa formula l'augurio che Hender sia incaricato della costituzione del nuovo Gabinetto dato che egli, in un'ora difficilissima per l'Austria ha tanto giovato allo Stato ed al popolo. Si aggiunge che il Presidente della Repubblica Miklas ha in forma privata pregato il Cancelliere e che l'incarico ufficiale dovrebbe seguire presumibilmente oggi dopo colloqui col Presidente della Camera e coi i capi dei vari partiti.

La situazione finanziaria austriaca

PARIGI, 17.

I giornali pubblicano e seguenti informazioni di carattere ufficioso sulla discussione svoltasi ieri in seno al Consiglio dei Ministri circa la situazione finanziaria dell'Europa centrale.

«Il Governo francese, il quale riteneva che la Banca dei regolamenti internazionali e il comitato finanziario della Società delle Nazioni fossero gli organismi particolarmente designati ad occuparsi della situazione finanziaria dell'Austria, si è dichiarato pronto ad aiutare il Governo nella misura del possibile e secondo le disponibilità del mercato francese. La banca dei regolamenti internazionali e il comitato finanziario della Società delle Nazioni saranno poi invitati ad agire prontamente. E' probabile che un comitato speciale, incaricato di vegliare sulle finanze austriache, venga prossimamente costituito. Sempre secondo i chiarimenti ufficiosi, i membri del Gabinetto hanno pensato che fosse opportuno portare soccorso all'Austria per impedirle di andare verso il fallimento. Le banche francesi però, prima di intervenire, esigono che certe garanzie vengano loro date e sopratutto che sia definitivamente eliminato ogni progetto di unione doganale con la Germania.

«Può sembrare difficile, osservano gli stessi giornali, che l'Austria accetti di fare a questo riguardo una nuova e categorica dichiarazione, dato che il conflitto è ora sottoposto alla Corte dell'Aja.

Ma come si è già visto alcuni mesi fa, che il semplice annunzio di questa unione turbò profondamente tutta l'Europa, tale esigenza che da parte di un Governo potrebbe sembrare inopportuno, è invece giustificata da parte dei sottoscrittori privati, ammaestrati dall'esperienza del passato. Si rileva che la procedura della Società delle Nazioni sarebbe senza dubbio la migliore: con un semplice telegramma circolare ai membri del Consiglio esecutivo si potrebbe costituire nello spazio di quarantotto ore un comitato speciale che si occupasse del problema.

Un prestito internazionale?

Sarebbe così la Società delle Nazioni che tratterebbe direttamente con l'Austria, ma il concorso finanziario del mercato di Parigi sarebbe assicurato. In ogni caso si osserva che non sarà certo la Germania, nella grave crisi finanziaria che essa attraversa, che potrà partecipare efficacemente al prestito internazionale.

Sempre a proposito della situazione austriaca e del progetto di un prestito internazionale all'Austria, il «Matin» rileva che il discorso pronunziato domenica scorsa dal Ministro degli Esteri Schober indica che egli non ha rinunziato a vantare i benefici del progetto di Anschluss economico. «E' un sintomo deplorevole, scrive il giornale, che simili parole siano pronunciate in un tale momento».

La notizia delle dimissioni del Gabinetto Hender ha accentuato il senso di diffidenza verso l'Austria. I giornali affermano che è necessario, prima di concludere il progettato prestito, che la situazione austriaca sia chiarita. Alcuni fogli però non nascondono la speranza che, fosse solo per ottenere il prestito, l'Austria, cambiando Ministro, cambierà anche attitudine nei riguardi dell'Anschluss.

L'espulsione del Primate spagnolo in una nota del governo repubblicano

MADRID, 17

Ha avuto luogo il Consiglio dei Ministri dopo il quale il Ministro degli Interni ha diramato alla stampa una nota riguardante il Cardinale Primate. Nella nota è detto che in seguito alla pubblicazione della pastorale che il Cardinale aveva indirizzato agli altri prelati in occasione della sostituzione della Repubblica, il Governo aveva giudicato pericoloso il suo soggiorno in Spagna ed aveva chiesto al Vaticano l'allontanamento di mons. Segura dal seggio metropolitano di Toledo.

Poco dopo il Cardinale lasciava la Spagna spontaneamente recandosi a Roma e rientrava quindi in Spagna qualche giorno dopo senza avvertire alcuna autorità civile ed ecclesiastica. Il Cardinale ha attraversato la frontiera a Roncisvalle l'undici corrente tenendosi nascosto per tre giorni ma il Governo che attendeva risposta da Roma alla sua richiesta avendo avuto conoscenza che il Cardinale aveva convocato una riunione del clero per il 14 corrente a Gualadar decise di pregarlo di ripartire accordandogli tutte le facilitazioni.

Malgrado la resistenza opposta nei primi momenti il Cardinale è stato accompagnato alla frontiera francese con tutti i riguardi. In attesa della risposta alla sua nota il Governo non vuole che la pace spirituale del paese sia turbata dall'azione personale del Cardinale il quale ha mostrato pubblicamente la sua ostilità al regime. Agendo in tal guisa, conclude il comunicato, il Governo è convinto di avere reso un servizio alla pace pubblica, nonchè agli alti interessi spirituali della chiesa.

Grave conflitto a Sidney fra minatori scioperanti e polizia

SIDNEY, 17.

Una prima battaglia si è svolta tra minatori scioperanti di parte comunista e la polizia la quale doveva espellere alcuni inquilini da una casa. A tale ordine si sono opposti i suddetti minatori che hanno trasformato la casa in una vera fortezza cingendola di filo di ferro spinato. Un distaccamento di 40 poliziotti ha dato allora l'assalto alla casa provocando un animato scambio di colpi di arma da fuoco. Vi sono un morto e sedici feriti tra gli scioperanti ribelli. La polizia ha avuto sette agenti feriti. Sedici comunisti fra gli scioperanti ribelli, fra i quali alcuni caporioni sono stati tratti in arresto.

Il decreto che obbliga i molini ad impiegare frumento nazionale

ROMA, 17.

E' stato oggi pubblicato sulla «Gazzetta Ufciale» il Decreto-legge che fa obbligo ai molini esistenti nel territorio doganale del Regno di impiegare nella produzione di farine e semolino, per uso alimentare, una percentuale minima di frumento nazionale da determinarsi dal Ministero di Agricoltura. In relazione alle disposizioni del decreto legge il Ministro dell'agricoltura di concerto con gli altri Ministeri interessati ha emanato le norme esecutive pubblicate anch'esse nella «Gazzetta» di oggi.

Il quantitativo di frumento nazionale che i molini i quali macinano partite di frumento di provenienza estera debbono impiegare per la produzione di farine e semoline per uso alimentare per l'interno del Regno, è stato dal Ministro stabilito nella misura del 95 per cento. Tale obbligo decorre dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del provvedimento ministeriale, cioè dal due luglio p. v., e non si applica nei riguardi delle preparazioni di farine e semolini destinati alla esportazione o alla fabbricazione dei prodotti per le quali dalle leggi vigenti sia consentita la temporanea importazione del grano.

Entro il 27 corr. gli esercenti di molini debbono presentare al Prefetto della Provincia la denunzia delle quantità di frumento nazionale ed estero esistenti nei rispettivi stabilimenti. Successivamente gli esercenti stessi debbono comunicare al Prefetto il primo e il sedici di ogni mese la quantità di frumento introdotto nella precedente quindicina nei molini e nei magazzini indicando distintamente i quantitativi di frumento rispettivamente di provenienza estera e nazionale nonchè la quantità di frumento estero e di quello nazionale macinato nella quindicina medesima. I detti esercenti dovranno tenere apposito registro di carico e scarico a pagine numerate e vidimate dal comando di compagnia della Regia Guardia di Finanza avente giurisdizione nella località in cui trovansi i molini, dal quale deve risultare il movimento delle partite di frumento introdotte ed il loro esito. Le dogane dovranno dare comunicazione alla fine di ogni settimana ai comandi di compagnia della R. G. di Finanza delle partite di frumento ammesse alla importazione. I contravventori saranno puniti con l'ammenda da lire 500 a lire 10 000. Nei casi gravi l'ammenda non potrà essere inferiore alle lire 3000 e potrà essere disposta la chiusura dell'esercizio.

Mellon a colloquio con MacDonald

LONDRA, 17

Il Segretario al Tesoro americano, Mellon, arrivato ieri sera dall'America ha visitato oggi nel pomeriggio Mac Donald alla Camera dei Comuni e si è intrattenuto con lui in conversazione per qualche tempo.

La catastrofe del "Saint Philibert,, ha fatto 503 vittime

NANTES, 17.

E' stata pubblicata la terza lista delle vittime della catastrofe del «Saint Philibert». Il numero delle vittime totale presunto è ora di 503. I funerali delle vittime avranno luogo giovedì alle ore 9.30.

In segno di lutto tutti i negozi e gli stabilimenti saranno chiusi. Questa notte i camion militari hanno trasportato qui, altri 7 cadaveri ripescati ieri sulle coste, fra cui si è potuto identificare quello del capitano della nave sig. Ollive. La folla staziona sempre dinanzi al castello del Duo. Nella cappella lo spettacolo diviene sempre più orribile. Nonostante il fenolo, le salme si decompongono rapidamente e molti cadaveri sono ormai irriconoscibili. Lo sfilamento dinanzi alle salme da parte dei parenti, è penosissimo. Finora 17 salme non sono state identificate e il riconoscimento diviene sempre più difficile. Le ricerche per ritrovare il luogo dove è affondato il «St. Philibert», a quattro miglia circa, al largo di punta S. Gildas, continuano attivissime con l'aiuto di tre rimorchiatori della marina.

La propaganda comunista in Malesia

SINGAPORE, 17.

Il comunista francese Sergio Lefranc, qui arrestato, è accusato di violazione alla legge sulle associazioni, la quale proibisce la formazione delle società segrete. Infatti il Lefranc sarebbe stato incaricato di organizzare nella penisola della Malesia una sezione del partito comunista.

I sistemi della polizia serba
nella narrazione di un giornalista presente al processo di Zagabria

ROMA, 17 notte.

Il processo di Zagabria in cui i croati devono rispondere di pretesi atti terroristici e di complicità nell'assassinio del giornalista serbofilo Toni Schlegel, volge alla fine.

Inscenato dalle autorità per compromettere la causa croata e convincere la Croazia e l'estero che i nazionalisti non sono gente animata di ideali, il processo è passato quasi sotto silenzio o la censura è intervenuta improvvisamente a togliere la parola alla stampa jugoslava ed a impedire il lavoro ai corrispondenti dei giornali di fuori.

Questo perchè gli imputati alla presenza di giornalisti esteri avevano cominciato a narrare come il processo Macek e il processo belgradese, finirono recentemente con condanne a morte per la semplice ragione che l'atto di accusa li dava tutti per confessi.

Ancora una volta sono stati denunciati questi sistemi che resteranno tristemente celebri per la Jugoslavia, avendo ormai informata conferma.

Il pensiero di un americano

Vale la pena di citare un fatto, di una lettera scritta dal filantropo americano, Robert J. Caldwell, al Ministro jugoslavo Otto Franghesc in risposta all'assicurazione di quest'ultimo che in Jugoslavia regna l'ordine politico economico e morale ed amministrativo più perfetto.

Il Caldwell dice: «Con tutta la buona volontà non posso ammettere che, come dichiara lei quanto viene adotto contro la Jugoslavia sia frutto della propaganda italiana, bulgara e ungherese. In primo luogo non lo ammetto perchè la propaganda antijugoslava viene certamente controbattuta da quella jugoslava; in secondo luogo perchè depongono contro la Jugoslavia testimoni troppo ragguardevoli, jugoslavi e non jugoslavi, la cui integrità è emersa e non può essere messa in dubbio; in terzo luogo perchè migliaia e migliaia di emigrati di ogni parte del mondo protestano contro l'attuale regime e chiedono il diritto dell'autodecisione in favore dei croati, macedoni, montenegrini».

Un testimonio, il giornalista tedesco Wilhelm Scheuermann, inviato a Zagabria per fare il resoconto del processo, è rimpatriato anzi tempo, perchè le autorità serbe non gli hanno permesso di svolgere oggettivamente la sua missione, fa una narrazione delle cose udite al processo dal banco degli imputati, narrazione che fa rabbrividire:

La tortura nelle carceri di Zagabria

«Mi pare di essere ritornato improvvisamente nel più oscuro medio evo — scrive il giornalista tedesco — che tra i mezzi di tortura con cui si trattano nelle carceri di Zagabria i sospetti ed i confessi si usano delle morse dall'interno di chiodi che vanno applicate alla testa degli imputati e vengono strette fino a quando le ossa del cranio non si spaccano sotto la morsa».

Il giornalista tedesco narra il caso del prof. Mite Starcevic, che siede sul banco degli accusati, solo perchè avrebbe preso una loro rivoltella e la consegnò ad altri.

Lo Starcevic quando lo arrestarono sotto tale imputazione e quella dedotta dalla prima che appartenesse ad una organizzazione terroristica, fu sorpreso ma non depresso, essendovi — pensava — sempre la possibilità di dimostrare la verità. Egli certamente non conosceva la polizia serba.

Al suo primo diniego si ebbe una violenta gragnuola di pugni, alla distribuzione della quale prese parte lo stesso capo della polizia Janco Bedekovic, poi lo si condusse in una cella dove trovò un altro misero imputato, tale Javor, che si contorceva per il dolore ed implorava un medico. I secondini passando davanti allo uscio della cella gli gridarono: «crepa cane!» ed allo Starcevic che intercedeva per il compagno, fecero apprendere che la sua sorte non sarebbe stata diversa se non si decideva a confessare. Alle parole seguirono i fatti.

Introdotto nella cella degli interrogatori sotto una pioggia di calci e di pugni dovette firmare un protocollo inventato dalla polizia.

Come informa la corrispondenza croata «Kric» le torture sono andate ancora più oltre ed uno dei torturati è morto. Gli hanno posto un nodo scorsoio al collo ed hanno dichiarato che si era impiccato.

Croati e macedoni uniti contro la dittatura di Belgrado

SOFIA, 17.

E' giunto in questi giorni a Sofia, proveniente da Vienna, Pietro Gruber, uno dei capi dell'emigrazione politica croata all'estero. Egli è venuto in Bulgaria per entrare in contatto coll'emigrazione macedone e per stabilire un preciso programma di collaborazione fra le forze macedoni e croate contro la dittatura di Belgrado.

Pietro Gruber, intervistato in seguito dai giornalisti, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La vita interna macedone mi è purtroppo nota. Due anni fa ebbi occasione di conoscere da vicino l'impossibile situazione della popolazione macedone. Ha presentato perciò per noi grande interesse seguire sempre il movimento dell'emigrazione macedone in Bulgaria; scopo della mia venuta è appunto quello di mettermi in relazione con essa.

Belgrado ci accusa di essere illegali e federalisti. Non siamo nè l'uno nè l'altro; noi siamo principalmente contro il tentativo compiuto da una minoranza di cinque milioni di serbi di assimilare e opprimere una maggioranza di otto milioni di non serbi.

«Noi chiediamo che la Croazia diventi uno Stato repubblicano libero e indipendente. Sotto tale bandiera ben quattro partiti lavorano. Fra questi quattro partiti è stata raggiunta l'intesa, e le loro forze riunite lottano decisamente e profondamente per la prossima liberazione della Croazia.

«La dittatura di Belgrado ci facilita del resto l'intento. Non voglio fare profezie — ha concluso Gruber — Ritengo però fermamente in base alla lotta che si svolge in Jugoslavia e fuori di essa che non più tardi del 1933 la Croazia sarà liberata dall'odioso giogo serbo».

Un "ultimatum,, dei banditi cinesi per il riscatto di 5 missionari prigionieri

HAN KEU, 17.

I banditi che tengono in cattività il vescovo mons. Ricci ed altri 4 missionari italiani da loro fatti prigionieri in seguito ad una incursione nella missione cattolica, presso Laohokow, hanno lanciato un «ultimatum» dicendo che se il prezzo del riscatto non sarà loro consegnato nel termine di 10 giorni, tutti i missionari saranno uccisi.

Un prete cinese è stato liberato affinchè si recasse a consegnare l'«ultimatum» alle autorità, e egli ha dichiarato che la minaccia dei banditi non è vana.

La missione ha offerto 3000 dollari per una proroga del limite di tempo allo scopo di raccogliere tutta la somma richiesta, ma la offerta è stata rifiutata.

Il Duca delle Puglie a Monfalcone visita i reparti aeronautici del cantiere

TRIESTE, 17.

Questa mattina S. A. R. il Duca delle Puglie si è recato a Monfalcone dove ha visitato a lungo reparti aeronautici del cantiere navale. Quindi salito a bordo dell'idrovolante «Kann 22» della SISA, pilotato egli stesso, è partito alla volta di Portorose.

Tre petardi esplosi a Torino

TORINO, 17.

Stanotte a scopo dimostrativo sono scoppiati tre petardi in differenti località eccentriche della città. Nessun danno alle persone e qualche insignificante danneggiamento al cancello di un villa ed un sedile di un giardino.

Notizie in breve

INTERNO

I raids dell'americano Hawks.

ROMA, 27. — L'aviatore americano Hawks partito da Londra stamane alle 5.30 ha atterrato all'Aeroporto del Littorio alle 10.10.

Alle ore 12.25 egli è ripartito per Londra.

LONDRA, 17. — L'aviatore americano, Hawks, partito dal Littorio alle 12.48, è giunto a Croydon alle 17.57.

ESTERO

2 avvelenatrici giustiziate.

BUDAPEST, 17. — Sono state stamane giustiziate nelle carceri di Szolnek le due avvelenatrici Szabo e Csordas.

Motonave distrutta dal fuoco.

HEMILTON (isole Bermude), 17. — Un incendio è scoppiato oggi nel porto di Hamilton, a bordo della motonave «Bermuda». Il bastimento è tuttora in preda alle fiamme e si teme resterà interamente distrutto. Non vi sono state vittime.

Scosse di terremoto nel Giappone

TOKIO, 17. — E' stata avvertita stamane alle 9.10 una fortissima scossa di terremoto che ha rovesciato gli oggetti e i mobili delle case. Per quanto finora si sappia non vi sono gravi danni.

Incendio doloso presso Ginevra.

GINEVRA, 17. — Un forte incendio è scoppiato alla stazione merci di Annemasse a pochi chilometri da Ginevra, dove si trovava giacente una grande quantità di barili di benzina. Una parte del fabbricato della stazione è crollata seppellendo 3 persone. I danni sono valutati a parecchi milioni di franchi.

Si suppone che il disastro sia dovuto a opera dolosa di incendiari.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

L'importanza del volo a vela

La scuola di Pavullo ha iniziato il suo corso annuale

Con il 13 giugno si sono aperti i battenti della bella Scuola di Volo a vela di Pavullo de Frignagnano; gli Avanguardisti aquilotti, i futuri piloti di domani, si sono dati appuntamento anche questo anno sul campo tra il semplice e serio fabbricato della Scuola e l'«hangar», sempre popolato — ogni anno — di nuovi apparecchi per il volo senza motore.

Cominceranno — anzi saranno già iniziate — le prime lezioni basate su esposizioni teoriche, riguardanti argomenti scientifici dati costruttivi, modo di funzionare, origine del volo a vela in Italia e all'Estero, suoi scopi ed utilità, cifre, dati, statistici, records, ed altre nozioni interessanti il corso e quindi i giovani e futuri piloti che lo frequentano.

Ecco un'altra ottima benemerenza dell'O. N. B. che accanto alle altre convincerà sempre di più quelli che seguono appassionatamente ogni movimento della Istituzione sugli scopi altamente nobili e proficui della stessa, a beneficio della nostra gioventù fascista.

Sulle alture sconfinate del Frignano passerà la voce istruttiva a commento e compendio delle norme del volo a vela:

« Gli uccelli, anzi molti uccelli, si sostentano nell'aria e vanno, possono girare, salire, scendere con l'ali aperte o ferme.

Naturalmente, non è la volontà soltanto che li sostiene e li porta, è l'aria mobile, ma resistente, fluida, ma sostentante.

Il volo degli uccelli ad ali aperte o ferme può essere distinto in due specie: il volo librato e il volo a vela.

Se cade una foglia secca dal ramo, viene giù nello stesso modo come cadrebbe un frutto? No, essa non precipita, scende, scivola nell'aria ondeggia un poco, cambia direzione e velocità, talvolta anche si eleva per nuovamente tendere verso il basso, quando il soffio dell'aria si attenui o cessi. Cos'è che la porta in basso? Il suo peso, o, come si dice meglio la gravità. Che cosa rallenta la sua caduta e la trasforma in discesa? La resistenza dell'aria, il fatto cioè che la sua superficie più vasta assai di quella del frutto che cade si appoggia sull'aria.

Sta attento, un frutto può avere anche una superficie più grande di una foglia, ma pesa di più. Occorre dunque tener presente contemporaneamente la superficie ed il peso, ossia il rapporto tra la superficie ed il peso.

Ecco dunque il volo librato: il velivolo in genere, e specialmente quello senza motore, ha una grande superficie rispetto ad un piccolo peso. Se viene lanciato nell'aria o fatto cadere nell'aria, esso vi scivola sopra e discende. Se non c'è nessuna corrente d'aria esso non può che discendere, ma farà questo più lentamente quanto più sia leggero, di grandi ali; e, per quanto più il pilota saprà rallentare la sua discesa.

Gli istruttori continueranno nelle loro lezioni parlando dei primi voli a vela, cominciando da Leonardo da Vinci, nei suoi primi tentativi per poter volare. Archytas ideatore del cervo volante, di Aristotile, Plinio, Gallien, Oliviero di Malesbury, Sarasin, Alberto il Grande, terminando con i più comuni e i più audaci precursori del volo a vela e dei più recenti records in questo campo.

Diranno dei progressi acquisiti in tutti i paesi in ispecie in Germania dove ogni anno vi sono nuove sorprese: recentissima quella dell'aviatore Gronhoff con apparecchio tedesco « Fafner » che è perfettamente riuscito nel suo primo tentativo di volo a vela sulle Alpi.

Infatti partito da Jungfraujoch ad una altezza di oltre 3000 metri l'aviatore, dopo aver descritto parecchi circoli sopra la cima della Junfrau alta 4182 metri, ha atterrato ad Juterlachen dopo un volo di due ore.

E' una bella prodezza ed un notevole progresso in confronto, del record di durata detenuto dai fratelli Orville e Wilber Wright nel 1911 con 9 minuti e 49 secondi.

Ogni anno un passo di più, e gradatamente si arriverà a dei veri e propri voli a vela con durate maggiori e distanze corrispondenti.

E finalmente dopo aver illustrato il magnifico sviluppo degno di essere imitato, che il volo a vela ha preso in Germania e sommariamente parlando sui fatti storici, dati, cifre, che gioveranno sullo spirito giovane ed audace dei nostri aquilotti, accendendo in loro un sanissimo spirito di emulazione gli istruttori passeranno ad illustrare il semplicissimo apparecchio Scuola che servirà molto bene per le prime lezioni e per il primo brevetto.

Verranno illustrati inoltre i diversi metodi di lancio soffermandosi su quello più usato e praticato: l'apparecchio (ad intelaiatura triangolare con il vertice verso l'alto, una ala grandissima e leggera, una leva a manubrio detta « Cloche », per i comandi al timone di profondità e per gli alettoni, una pedaliera per i comandi al timone di direzione) è portato su luogo — in generale un'altura od una collina — e collocato in posizione di partenza; mentre un'avanguardista si dispone alla coda e fissa un paletto per mezzo di un congegno di unione, l'allievo che deve volare siede sull'apposto seggiolino.

Altri allievi, in linea, avanti all'apparecchio tendono fortemente i grossi cavi elastici.

L'apparecchio è così conteso dai due lati, e quando il comando del direttore l'allievo di coda «molla» l'apparecchio viene per la forza di tensione dei cavi elastici proiettato nell'aria con una notevole velocità, per librarsi in un volo che può durare quanto lo permette, l'abilità del pilota, la struttura dell'apparecchio, l'aria favorevole.

Così gli allievi, preparati teoricamente al volo, passeranno al campo per porre in attuazione quanto fa parte dell'istruzione avuta.

Per le prime volte saranno semplici strisciate sul terreno, sempre più lunghe e comandate, poi il primo stacco di pochi centimetri, di mezzo metro, uno, cinque e così sempre più in alto a raggiungere i cinquanta e sessanta fissati come quota minima per l'ottenimento del primo brevetto.

***

Questi giovani educati con giusti criteri ed addestrati al volo senza motore, forniscono e forniranno alle scuole di pilotaggio, all' Accademia Aeronautica, alle Scuole civili di pilotaggio, preziosissimo contingente di un personale che costituirà senz'altro la aristocrazia dell'arma Azzurra.

Troppe persone ignorano che il volo a vela è sempre il mezzo più idoneo per preparare nel modo più completo i giovani al pilotaggio degli apparecchi a motore; predisporre cioè lo spirito ai cimenti dell'aviazione a motore, fornire quelle conoscenze tecniche che occorrono ai futuri piloti, operare cioè fin dalla prima età: quella prima selezione che, mentre allontana i non adatti, metterà in evidenza chi per il volo dimostra sicura predisposizione.

Non bisogna dimenticare quello che ha detto il Duce: «Voglio che l'Aviazione Italiana sempre più espanda le sue ali entro e oltre i cieli della Patria».

La gioventù fascista in tutte le età, dall'Avanguardia ai giovani fascisti, ai goliardi universitari, ai soci degli aereo clubs, di tutta la penisola, per desiderio del Duce parteciperà ai corsi a vela di Pavullo del Frignano.

Soltanto così l'Aeronautica italiana avrà modo di perfezionare sempre di più quella classe di audaci, temerari, volatori che in uno con la perfezione meccanica dei nostri potenti motori, farà in modo di condurre l'Italia alle più grandi vittorie del cielo, in tutto il mondo.

B.

Gli avanguardisti del Comitato Provinciale di Udine che partecipano al corso annuale volo a vela di Pavullo del Frignano sono: Arturo Pitacco di Udine, Rino Fassa di Udine.

V° Concorso alle Borse ai studio e di operosità

"Benito Mussolini,,

E' di questi giorni la circolare inviato da S. E. Renato Ricci al Comitato provinciale di Udine e per conoscenza ai Comitati Comunali della provincia, circa il V. Concorso alle Borse di studio e di operosità «Benito Mussolini» a favore di Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane per l'anno 1931-IX:

Sotto gli auspici di S. E. il Capo del Governo, ed in conformità di quanto è disposto all'articolo 7 della Legge 3 aprile 1926, la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla bandisce il quinto concorso per 100 Borse di studio e di operosità in libretti di risparmio, e precisamente per:

50 borse da L. 800 (ottocento) a favore di Avanguardisti e di Giovani Italiane. — 50 borse da L. 400 (quattrocento) a favore di Balilla e di Piccole Italiane.

Il conferimento delle Borse ai giovani più meritevoli spetta alla apposita Commissione nominata dalla Presidenza dell'Opera ed avverrà il 28 ottobre p. v., anniversario della Marcia su Roma. Il versamento delle somme allo Istituto emittente il libretto verrà effettuato in due rate, di cui la prima versata il 28 ottobre 1931 e la seconda il 21 aprile 1932 giorno del Natale di Roma.

Le proposte alla Presidenza per la scelta definitiva dei premiandi spettano ai Comitati Provinciali, i quali valuteranno il merito dei concorrenti segnalati dai Comitati Comunali secondo un giudizio complessivo dato sulle qualità ed attitudini del candidato, attenendosi alle direttive seguenti:

Il concorso è aperto a tutti i Balilla ed a tutti gli Avanguardisti, artigiani, agricoltori, studenti ed impiegati, indistintamente, che al 1. settembre 1931 saranno iscritti da almeno due anni alle formazioni dell'Opera. Al concorso parteciperanno quest'anno anche le Piccole e Giovani Italiane, che al 1. settembre 1931 saranno iscritte da almeno un anno all'O. N. B. Le dichiarazioni di anzianità di tutti i partecipanti dovranno essere fatte dal rispettivo Comitato Provinciale.

Nella scelta dei candidati sarà data preferenza agli operai apprendisti ed artigiani che, se iscritti a scuole di avviamento professionale, presenteranno un certificato scolastico; se non iscritti a tali scuole, dovranno presentare un certificato di diligenza e capacità rilasciato dal datore di lavoro, capo officina, ecc.

Agricoltori ed impiegati presenteranno pure un certificato del Capo Azienda o Capo Ufficio.

Saranno tenuti in particolare considerazione i giovani che dimostrino attitudini all'arte o alla musica anche se non iscritti a Scuole di Belle Arti o Conservatori musicali.

Per l'aggiudicazione delle borse, i Comitati dovranno far pervenire a questa Presidenza un lavoro del candidato, un capo d'opera, o comunque, un mezzo provante la capacità professionale ed artistica del giovane; spetta ai Comitati proponenti di adottare le necessarie cautele per l'accertamento dell'autenticità e della proprietà artistica delle opere eseguite dai giovani.

Per gli studenti di tutte le scuole sarà normativo il progresso scolastico — profitto e condotta — secondo l'ultima pagella nelle mani del concorrente.

I Comitati Comunali non potranno proporre alla premiazione che un solo concorrente, sia esso Avanguardista o Balilla, Piccola o Giovane Italiana; invieranno le loro proposte documentate e i lavori, eseguiti dai candidati, ai Comitati Provinciali

Per ogni concorrente proposto il Comitato Comunale emetterà ancora un referto sul comportamento e sulla attività del prescelto. In tale rapporto sarà indicato inoltre se il concorrente è orfano di guerra o figlio di combattente decorato, oppure orfano di caduto fascista; dovrà risultare ancora se il candidato ha compiuti atti degni di essere citati ad esempio ai camerati.

Tutti i documenti saranno redatti in carta libera, ed i Comitati Comunali dovranno far pervenire le loro proposte documentate non oltre il 15 luglio p. v. ai Comitati Provinciali.

Spetta unicamente ai Comitati Provinciali la scelta dei migliori: due Avanguardisti, due Balilla, una Piccola Italiana e una Giovane Italiana della Provincia: I Presidenti rimetteranno le proposte documentate ed i lavori dei concorrenti alla Presidenza dell'O. N. B., di modo che gli incartamenti accompagnati da copia autentica della relazione della Commissione giudicatrice provinciale pervengano non più tardi del 1. settembre prossimo venturo al seguente indirizzo:

«Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla — Ministero della Educazione Nazionale — Viale del Re — Roma».

Sulle buste e sugli involti dovrà apparire l'indicazione dell'oggetto:

«V.o Concorso Borse di Studio e di Operosità».

Su ciascuno dei capi d'opera inviati saranno scritti chiaramente il nome e la qualifica (Avanguardisti o Balilla, Giovane o Piccola Italiana) del candidato, nonchè l'indicazione del Comitato Provinciale proponente.

Dei lavori pervenuti dopo il 1. settembre non sarà tenuto alcun conto.

La Presidenza dell'Opera costituirà la Commissione per l'assegnazione definitiva delle cento borse; il giudizio della Commissione sarà inappellabile ed insindacabile.

Corso capi-squadra avanguardisti

Il Commissario prof. Lancellotti nella imminenza degli esami a capi squadra Avanguardisti, ha inviato ai Presidenti dei Comitati Comunali la seguente circolare:

«Diversi Presidenti non hanno ancora notificato a questa Dirigenza i nominativi degli avanguardisti che dovranno sostenere alla fine del corrente mese gli esami di capi squadra in Trieste (28 giugno).

Richiamo la circolare n. 54 del 9 giugno u. s. ed invito i sigg. Presidenti che ancora non avessero provveduto ad ottemperare a quanto suesposto, di comunicare i nominativi degli aspiranti capi squadra *telegraficamente o a stretto giro di posta.*

Rammento che ho espresso il desiderio che tutti i Comuni della Provincia inviino almeno un *avanguardista* a sostenere gli esami in parola affinchè un organizzato per ogni centro comunale possa essere ammesso al corso di Capi Centuria indetto a Roma nel prossimo mese di luglio.

Ecco l'elenco degli Avanguardisti udinesi iscritti al corso:

Bonora Arcangelo — Burra Enzo — Burba Giacomo — Cantoni Lazzaro — Cirio Narciso — Cogolo Michele — Da Costa Antonio — D'Addabbo Cesare — Del Negro Lucio — Fadalti Tolmino — Fontana Ariodante — Franzolini Antonio — Gasparetto Mario — Lamuraglia Domenico — Mattei Giovanni — Meneghini Nico — Ortore Eros — Toguini Franco — Montello Guerrino — Arduino Giovanni — Pecile Giorgio — Cesco Giacinto — Turati Gino — Tarvis Giuseppe — Del Cont Giovanni — Marcarino Ignazio — Boratto Remo — Mori Luciano — Bisaro Liberale — Gallina Attilio — Pittino Guerrino — Ferri Cormons — Cavarzan Robert — D'Avossa Tommaso — D'Ambrogio Giorgio — De Martis Nino — Plateo Melchiade.

All'ordine del giorno

Il Commissario provinciale dell'O. N. B. prof. Franco Lancellotti cita all'ordine del giorno il cav. Giovanni Modotti Presidente del Comitato Comunale O. N. B. di Basiliano e Commissario straordinario di Campoformido, il sig. Poldomani Presidente del Comitato Comunale O. N. B. di Roveredo in Piano e l'insegnante elementare sig. Favarò, per la proficua e molteplice attività svolta a tutt'oggi a beneficio dell'organizzazione.

Cospicua offerta del Comune di Udine

per il Campeggio alpino

Il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco ha deliberato di contribuire con la somma di lire sei mila al Campeggio «Aldo Rosso» dell'O. N. B. ai Piani di Luza, destinando tale somma per l'invio al Campeggio stesso di cinquanta avanguardisti bisognosi.

***

Il Comitato Provinciale di Udine ringrazia vivamente il Podestà di Udine per la magnifica offerta devoluta a beneficio degli organizzati indigenti dell'O. N. B.

302a Legione Avanguardista

Adunata

Il Comando della 302.a Legione Avanguardista convoca per domenica 21 corrente alle ore 7.30, tutti gli Avanguardisti, nella nuova Sede in Via Dante, per importanti comunicazioni che riguardano il Campeggio alpino ai Piani di Luza, il Corso capi-squadra e per procedere alla scelta degli avanguardisti che dovranno partecipare al Terzo Concorso «Dux».

Data l'importanza dell'adunata, si fa stretto obbligo agli Avanguardisti della 302.a Legione di non mancare.

E' ovvio ricordare che saranno tenuti nel dovuto conto le assenze non giustificate da motivo plausibile.

Particolare invito va esteso ai gli iscritti al Concorso «Dux» ed agli Avanguardisti sportivi che dovranno rappresentare l'O. N. B. ai Campionati Atletici del Littorio, che si disputeranno in Roma il prossimo agosto.

Non è prescritta la tenuta ordinaria.

L'educazione sportiva

Dopo la guerra si ebbe un certo risveglio nel campo delle attività sportive, ma esso non ebbe quella vastità che avrebbe dovuto, perchè nessun governo del dopoguerra, del funesto periodo post-bellico, pensò mai ad annetergli considerazione e a dargli sviluppo.

Nè certo gli uomini del vecchio regime potevano comprendere la importanza del problema, che ha anche caratteri morali e politici, dell'educazione ginnica sportiva del popolo e della gioventù.

Il fascismo può rivendicare l'onore di avere risolto tale problema affidando all'Opera Nazionale Balilla la cura della educazione sportiva delle nuove generazioni. L'Opera è costituita dal vivaio fecondo d'Italia, la riserva del Regime al quale dovrà fornire uomini preparati a vincere tutte le difficoltà, a sopportare tutti i dolori.

Perchè se la educazione fisica deve infondere una sana vigoria nei corpi, deve anche formare delle volontà forti e degli spiriti battaglieri.

Pertanto occorre armonizzare l'insegnamento delle discipline scientifiche con la educazione fisica, affinchè i giovani ne traggano maggior profitto e sentano in sè il desiderio e la necessità di fare dello sport.

Tutto questo però non deve mirare ad ottenere degli atleti specialisti, pronti a difendere i colori d'Italia nelle competizioni internazionali; bisogna invece cercare di raggiungere attraverso gli esercizi della ginnastica un graduale miglioramento della razza.

Elevando il livello medio delle qualità fisiche della nostra gente, l'affermazione di quei campioni e di quegli specialisti non potrà mancare.

Le gite, le escursioni, i campeggi, le manifestazioni atletiche debbono rafforzare il fisico e sviluppare il senso della armonia e della disciplina.

I giovani sono la speranza e la forza dell'Italia futura; essi raccoglieranno in retaggio la fatica iniziata, ed avranno il compito di continuare l'idea quando la generazione presente, vittoriosa di una guerra e altera di una rivoluzione, consegnerà loro, giunta al tramonto, le redini e le fortune d'Italia.

Occorre, perciò, che essi crescano gagliardi, che si abituino a fare assegnamento soltanto sulla propria forza, della quale dovranno essere fieri, la vita è continua lotta in cui il più debole sempre soccombe.

Elevate, dunque, o Avanguardisti, le tende dei vostri campeggi sotto la volta del purissimo cielo d'Italia, salite sulle vette dei monti, tuffatevi nelle acque dei mari italiani del nostro salmastro, e cantate.

Cantate la gioia della florida giovinezza, la fede nella grande idea, l'amore alla grande Madre.

RINO ROMANO

(Capo centuria Avanguardista)

Esposizione prov. di elaborati scolastici e di economia domestica delle Giovani.

e Piccole Italiane

In questi giorni il Commissario Straordinario prof. Lancellotti onde sollecitare le adesioni dei Comitati Comunali all'Esposizione prov. di Elaborati scolastici e di economia domestica, ha inviato ai Presidenti dei Comitati stessi ai Presidi degli Istituti, ai Direttori dei Circoli didattici la seguente circolare:

Questa Dirigenza Provinciale, con circolare n. 33 del 2 marzo 1931, IX, ha portato a conoscenza delle SS. LL. le norme che regolano il Primo Concorso Nazionale di Economia domestica e di elaborati scolastici riservato alle Piccole e Giovani Italiane.

In allegato a detta circolare è stato accluso un foglio contenente una dettagliata rassegna degli elementi componenti i diversi reparti dell'Esposizione di cui all'oggetto.

Mentre si informano le SS. LL. che entro il «20 del corrente mese, improrogabilmente», dovranno essere inviati gli elaborati a questo Comitato Provinciale (Ufficio Piccole e Giovani Italiane), si invia un modulo, in duplice copia, di cui uno, corredato dei dati richiesti sarà restituito unitamente all'invio dei lavori, mentre l'altro sarà conservato dalle SS. LL.

A suo tempo verrà comunicata la data di apertura della Mostra in modo che possa essere visitata da quanti vi abbiano interesse.

Inoltre si ricorda che troveranno degno posto nella Mostra fotografie riproducenti il gruppo delle organizzate dei rispettivi Comitati partecipanti al Concorso o fotografie di P.G.I. in gite di istruzione, in saggi ginnastici, nei locali dell'O. N. B. in rappresentazioni teatrali, ecc.

Si confida che tutti i Comuni della Provincia, compatibilmente col grado raggiunto dall'organizzazione femminile locale, partecipino, sebbene con modesto concorso, alla Mostra indetta che, si ricorda, dovrà costituire una rassegna tangibile dei risultati conseguiti dall'O. N. B. nel campo dell'educazione fascista femminile.

E' ovvio far presente che a chiusura della Mostra gli elaborati saranno restituiti.

Attività in Provincia

Simpatica cerimonia a Tolmezzo

per la chiusura del corso di educazione fisica

E' stata una festa, più che una cerimonia ufficiale; è stata una consacrazione di speranze, di affermazioni, di fede, quella che si è svolta a Tolmezzo, dinanzi a tutte le autorità ed a cittadini, con uno spirito di cameratismo e di fraternità, con intonazione d'arte.

Il Ricreatorio, sede delle adunate, addobbato per la circostanza, s'è popolato di uno sciame di Balilla e di piccole italiane e di avanguardisti, al comando dei rispettivi capi. Convennero oltre al corpo insegnante della Carnia quelli del Canal del Ferro, Comuni di Moggio, Resia e Resiutta alta.

C'erano il cav. De Marchi, Podestà di Tolmezzo; il cav. Pampanini, Presidente del Tribunale; il cav. Cobelli, maggiore comandante del bel Battaglione Tolmezzo; il cap. cav. Giordano, con il ten. Tunnò, dei CC. RR.; il cav. Cabrini, R. Pretore; i professori: Maria Bonuzzi, Isabella Davanzo Tullio Andreuzzi, Ernesto Franceschini; il dott. don Dal Bianco, direttore del Collegio Salesiano; i presidenti della Società Operaia, del Tiro a Segno, dei Commercianti; il Procuratore del R. Ufficio del Registro; il presidente dei Mutilati, degli Arditi, di tutte le istituzioni giovanili fasciste; la delegata dei Fasci femminili, rag. Maria Chiussi; gli ufficiali dell'8° Battaglione Tolmezzo, con il dott. de Vennero; la delegata dei Fasci femminili di Paularo, sig. Angelina Peruzzi; il Podestà di Sutrio, sig. Della Schiava ed i Presidenti dell'O. N. B. di tutto il Mandamento.

Accolto dai presenti, giunse il prof. Lancellotti, Commissario del l'O. N. B. per la provincia di Udine, accompagnato dai prof. Apicella, dalla prof. Corradi e dal rag. Fumei.

Si composero tosto le file degli alunni, nel mentre si facevano le presentazioni, e le autorità prendevano posto nel centro della palestra scoperta.

Pronunciarono applauditi discorsi il Podestà, l'Ispettore Scolastico e il Commissario Provinciale dell'O. N. B.

Indi ebbero inizio gli esercizi con l'esperimento dei Balilla, comandati dal maestro Giuseppe Perissutti, che fu veramente maestro, sia nel comando, che nella esecuzione, riportando applausi unanimi e prolungati.

A lui successe la signorina maestra Erminia Candotti, con una squadra di Piccole Italiane e di scolaresche; si meritò le vive congratulazione dei presenti.

A sorte furono comandate le signorine Fornera Maria di Venzone, le signorine Maria Linussio, di Villa Santina; Olimpia Rota, di Prato Carnico; Angelica Bonanno, di Enemonzo; ognuna delle quali assunse il comando di una squadriglia di Balilla; dimostrando, con i fatti, che le lezioni ricevute, durante il corso, hanno dato ottima prova. Superfluo il riferire che ognuna delle insegnanti sono state vivamente complimentate e meritatamente applaudite. Un nuovo profilo della nuova scuola si delinea nella regione.

Richiamate tutte le classi 3, 4 e 5 in un solo raduno, il maestro Zearo Paolo, diresse la Marcia Reale, che fu cantata molto bene, suscitando vivi applausi. — Indi, dispensati i diplomi e licenziate le scolaresche, i presenti si radunarono nell'interno del Ricreatorio, dove fu servito un rinfresco, offerto dal Podestà di Tolmezzo, mentre i canti di nostra gente, egregiamente eseguiti, riecheggiarono intorno, con gioia e sorpresa degli intervenuti.

Prima di sciogliersi, l'Ispettore Scolastico Marchetti, richiamato il silenzio con appropriate parole, presentò alla signorina Corradi ed al prof. Apicella, due doni e rese tangibile riconoscimento dell'opera loro, da parte di maestri.

Alle 14, dopo la colazione, il Commissario radunò, nel locale Ricreatorio i presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. L'adunata durò ben tre ore; fascisticamente rilevò quanto fu fatto e quello che si deve fare, e si dovrà fare deliberatamente.

Furono trattati diversi argomenti, tra cui, le opere assistenziali, colonie marine e montane, le nuove iscrizioni per l'anno nuovo, e denunzie in caso di infortunio, ecc. Infine, tra la più schietta cordialità, la giornata si chiuse, lasciando in tutti il più lieto ricordo.

Consegna della fiamma

ai Balilla di Rigolato

Domenica, Festa dello Statuto, con cerimonia semplice ed austera, sono stati consegnati i gagliardetti ai balilla ed è stata costituita la Sezione Femminile del P. N. F.

Alla cerimonia che riuscì una indimenticabile manifestazione di fede ed entusiasmo intervennero: maestro Peresson comandante della Legione Balilla, il R. Direttore didattico sig. Angelo Matiz, il Podestà di Forni Avoltri sig. Romanin, il Segretario politico di Comeglians sig. geom. Stua, il Commissario del Fascio di Ravascletto sig. Cecconi, un gruppo di Giovani fascisti di Comeglians con don Spangaro, Balilla e Giovani Fascisti di Ravascletto coi maestri D'Agaro e Romano ed il Comandante De Crignis, le autorità locali e le Associazioni al completo.

Prestava servizio la brava banda di Forni Avoltri.

La cerimonia ebbe inizio nel cortile delle scuole con la formazione di un corteo, che dopo aver sfilato per le vie del paese si portò davanti al monumento ai Caduti.

Quivi, fatto l'appello dei Caduti nella Grande Guerra e dopo che i bambini ebbero eseguito con squisito senso artistico delle canzoni patriottiche, il rev. Parroco don Simonitti procedette alla benedizione dei gagliardetti che avevano per madrine le signorine Pellegrina Anna e Poli Alice, pronunciando un elevato discorso di occasione improntato ad alti sentimenti religiosi e con felici accenni di carattere patriottico.

Indi, il Segretario politico signor Gussetti Guido dopo aver ricordato gli Eroi caduti nella grande guerra ed i Martiri del Risorgimento e della Rivoluzione dice: «Voi Balilla e Giovani fascisti che celebrate il battesimo del gagliardetto, mirate con fierezza ai nomi scolpiti sul marmo, raccoglietevi un istante e meditate. Ricordatevi che le fiamme che ricevete in consegna, devono essere le guide spirituali che vi accompagnano alle soglie della vita rammentate ora e sempre che in epoca triste per la nostra storia, le strade e le piazze d'Italia sono state bagnate da generoso sangue italiano e ricordate ancora che inutile sarebbe stato il sacrificio della guerra, se la Vittoria dopo conquistata a Vittorio Veneto, non fosse stata riconquistata in anni di epica lotta, di ardire temerario, di eroismi innumerevoli, dal Fascismo».

Porta quindi il saluto dei camerati della Sezione alle donne fasciste e dopo aver rilevato l'opera nobile ed umanitaria di assistenza, conforto e carità che sono chiamate a compiere, dichiara a nome del Segretario Federale, costituito il Fascio Femminile di Rigolato.

Saggio di educazione fisica a Tarcento

Domenica scorsa tutte le Autorità cittadine e molto popolo, si sono dati convegno, presso la Casa del Balilla, per assistere al saggio finale d'educazione fisica dato dagli appartenenti all'Opera Nazionale Balilla e dalle scolaresche del Capoluogo.

Fra gli intervenuti, abbiamo notato il cap. Antonio Grasselli, Podestà e Segretario politico, il geom. Francesco Morgante, Delegato podestarile, il dott. Iacopo Bonfadini, Presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, il cav. dott. Guido Ianigro, Presidente della Sezione Combattenti, i membri del Comitato comunale dell'O. N. B. con il direttore ginnico sportivo sig. Enrico Belli Blanes, il cancelliere rag. Mario Paciglio, il maresciallo dei RR. CC. e quello della R. Guardia di Finanza e tanti altri ancora.

Le scolaresche ed i Balilla, sono al comando del R. Direttore didat. e comandante della Coorte Balilla sig. Tito Italo Bosello.

Le squadre degli alunni delle scuole hanno aperto il programma e si sono fatte vivamente ammirare ed applaudire, per la perfezione con cui eseguirono gli esercizi a corpo libero.

Le alunne, sia negli esercizi a corpo libero come nella ginnastica ritmica, hanno dimostrato di aver raggiunto un ritmo ed una grazia, che hanno conquistato il pubblico, trascinandolo al più vivo entusiasmo.

I Balilla e le Piccole Italiane, nei loro graziosi costumini ginnastici, che per l'occasione il Comitato Balilla, ha loro provveduto, hanno ottenuto il più caloroso successo, dimostrando di aver raggiunto in modo perfetto quel grado di forma e di prontezza che sono doti peculiari degli appartenenti all'Opera.

Il merito della brillante manifestazione, va dato al Comitato dell'Opera Balilla, alla R. Direzione didattica ed a tutti gli insegnanti delle Scuole del Capoluogo e delle frazioni di Segnacco e Ciseriis.

Inaugurazione del gagliardetto

dell'O.N.B. di Ragogna

Con breve cerimonia è stato consegnato il gagliardetto agli iscritti dell'O. N. B. da parte delle donne fasciste di Ragogna.

Erano presenti il Podestà e Segretario Politico, numerosi fascisti, il Fascio Femminile, la rappresentanza dei combattenti con il Presidente, una rappresentanza dei giovani fascisti di S. Daniele e tutte le organizzazioni Giovanili del Comune.

Facevano ala il gagliardetto del Fascio, quello dei Combattenti ed il Gonfalone del Comune.

La Segretaria del Fascio Femminile, fatta la consegna disse brevi parole di incitamento e di fede, alle quali rispose il Presidente del Comitato Comunale del l'O. N. B. per ringraziare e per prendere in consegna il gagliardetto.

La cerimonia ebbe termine al canto di «Giovinezza» e con numerosi alalà al Duce.

Saggio ginnico - sportivo

a Muzzana del Turgnano

Alla presenza delle autorità locali e degli insegnanti, si è svolto il saggio ginnico sportivo dei balilla, istruiti dal maestro sig. Ante Bono.

I giovanetti eseguirono parecchi esercizi ginnastici, con tutta regolarità e precisione, ottenendo il plauso dei presenti.

Dopo il saggio seguì la premiazione degli alunni. Come ogni anno il Comitato Comunale diede a ciascuno dei migliori alunni un premio di L. 20 da depositarsi in un libretto postale di risparmio vincolato.

Furono premiati i Balilla: Negro Lorenzo fu Lorenzo, 1.a Classe — Pevere Guerrino 1 Cl. — Perazzo Danilo di Gio. Batta 3 Cl. — Buian Gio. Batta di Angelo 3 Cl. — Lupieri Guido di Dionisio 3. Cl. — Boltin Ermanno di Gaspare 4 Cl. — Flaugnacco Bruno di Adamo 5 Cl. — Pevere Luigi di Ermenegildo 5 Cl.

E le Piccole Italiane: Pevere Rosa di Ermenegildo 1.a Classe — Biasutti Iris di Domenico 2 Cl. — Del Piccolo Rosa di Eugenio 2 Cl. — Rosso Dora di Giovanni 2 Cl. — Franceschinis Liliana di Ermenegildo 3 Cl. — Zaranella Speme di Antonio 3 Cl. — Di Cera Italia di Leonardo 4 Cl. — Tel Rina di Levante 4 Cl.

Il Vice Presidente del Comitato O. N. B. dott. Luigi Ceolin, dopo data lettura dei nomi dei premiati ebbe parole di elogio per gli insegnanti, in special modo per il signor Bono, e per tutti i balilla che diedero così bella prova di accoppiare all'allenamento e all'esercizio fisico l'amore per lo studio e la scuola.

Nel rilevare l'attuale sviluppo delle organizzazioni Giovanili di questo Comune elogiò l'opera del Commissario Prefettizio cav. co. Ottelio, che da oltre tre anni regge l'amministrazione Comunale, il quale, con saggi provvedimenti, rese possibile tale ottimo sviluppo dell'Associazione degli avanguardisti, dei balilla e delle piccole italiane.

Il Commissario Prefettizio quindi si congratulò con il maestro Bono e con i balilla per la bella prova data. Disse come dovere dei giovani sia quello di sempre migliorarsi per rendersi degni della nuova Italia e per raccogliere il frutto dell'attuale generazione, che, attraverso la guerra ed il Fascismo, tutto diede e sacrificò per la grandezza della Patria.

Attualmente però — disse — data la vostra età dovete costantemente seguire gli insegnamenti che a voi vengono dati nella Scuola, frequentare assiduamente le riunioni dell'Opera Balilla per crescere forti nel corpo e nello spirito, quali vi vuole il nostro Duce. Terminò inneggiando alla Patria, al Re, al Duce e al Fascismo.

I Balilla chiusero la cerimonia al canto di inni patriottici, e, quindi, perfettamente inquadrati, salutate le autorità, si diressero alla loro sede.

In questa circostanza merita segnalare anche l'opera del Presidente del Comitato O. N. B. dott. Pinti che non potè esser presente alla cerimonia, il quale dedica ogni sua attività per lo sviluppo dell'Organizzazione che conta circa un centinaio di iscritti, tesserati e completamente equipaggiati

Le lucciole

I nostri amici Dauli sono arrivati ieri mattina. Non ci vedevamo da dieci anni, da quando Nazzaro, fresco capitano di vascello, sposò Annalia in fretta e furia e se la portò con sè a Scianghai. Nell'Oriente rimasero otto anni; indi passarono in Egitto. Ora Lazzaro si concede la sosta di qualche mese in patria attendendo la nomina superiore e la nuova destinazione.

Ha scritto alla mia nonna: «Uno di questi giorni arriva alla Sòrbola «il pericolo giallo». Vuole trovare, nonna Ornella, le lasagne verdi coi fegatelli e le fragole alla panna, più tante facce contente. Don Giustino dovrà scampanare a festa come pel sabato santo. No, questa volta Don Giustino, glielo dica, può dormire i suoi sonni tranquilli. Vengo solo per salutare i miei morti; sennò, quando c'incontreremo presto senza nome e cognome io dal mare e loro dalla terra, potrebbe darsi che non mi riconoscessero più ».

La nonna leggeva nel vano assolato della finestra strizzando gli occhi perchè non aveva lenti. Mi guardò sopra il foglio con una ruga ansiosa in mezzo alla fronte.

— Che frase seria, — disse — per un uomo come lui!

Io l'avevo pensato già prima che parlasse.

— Dev'essere stanco, quel ragazzo. Si fa così: da giovani le avventure, le smargiassate, le crociere; per niente. Restano le lasagne verdi e le fragole alla panna.

— E i morti nel cimitero — aggiunsi io, toccata da quella corda patetica più che dalle lasagne.

— Sì, ma a quarant'anni è ancor presto. E a venti — la nonna mi guardò diritto — sono parole.

— Io credo — disse la voce calma della mamma dietro le nostre spalle — che a Nazzaro dispiaccia non aver bambini.

Ella rispose lo stesso giorno invitando i Dauli a passare l'estate con noi, alla Sòrbola. La Sòrbola è una nostra casa di campagna a pochi chilometri dalla città, alla radice delle colline, ventilata per la vicinanza del fiume. E' troppo rustica e nuda per chiamarla villa, costruita, però, con larghezza, vasta, riposante. Ci si sta da principi dalle calure del giugno alle prime fiammate di ottobre.

Annalia, so, avrebbe preferito passare l'estate a Venezia, al Lido o in una stazione elegante delle Dolomiti; tuttavia finì per accondiscendere al desiderio di padre del marito. Rifiutare, del resto, sarebbe stato poco gentile verso la nonna che favorì, allora, il matrimonio vincendo le resistenze dei ricchi zii di Nazzaro; Annalia usciva da una modesta famiglia di impiegati, non portava un soldo.

Sono arrivati ieri mattina, inattesi perchè il telegramma d'avviso era ancora per via, come succede in campagna. Dapprima io ho notato l'automobile così zeppa di valigie sulla provinciale deserta; poi subito ho riconosciuto Annalia che sorrideva sotto la tesa del feltro bianco.

E' quasi la stessa di una volta, come io la ricordo: così bionda, fresca, carezzevole col viso rotondo di bambina: appena truccata, le sopracciglia rase a filo e la bocca stampata a cuore, elegantissima, disinvolta. Porta i suoi trent'anni come se fossero ancora venti, con una disinvoltura gaia e sorridente che tuttavia non è più la bella naturalezza di allora.

In due minuti la casa è piena di lei, dominata da lei. Noi tutti le stiamo attorno disorientati, sorpresi. Per noi solo, credo, sono passati dieci anni. Annalia non se ne ricorda: è come se ci avesse lasciato ieri.

— Ecco — dice, prevenendoci — qui il salotto, qui la stanza da pranzo, la scala. Su la camera gialla dei forestieri: la nostra, no? Che fresco, che buon'aria! Ora saliamo a ripulirci. Le valigie? dove sono le valigie?

Le valigie sfilano in processione sotto gli occhi imbambolati dei contadini usciti sull'aia per assistere allo spettacolo. Carlotta, la nostra serva, ha la faccia funebre dei giorni in cui le galline non hanno fatto l'ovo.

— Noi, Annalia — dice la nonna come scusandoci — conduciamo sempre la stessa vita quieta, e isolata, come allora.

Annalia mi accarezzava.

— E Daniella? Bisognerà che si mariti, Daniella. Nevvero? — chiese a me — vivi così sola come dice la nonna? senza amiche? Non balli neppure d'inverno? Lascia che ti guardi: ti sei fatta tanto carina, alta, sottile. Scommetto che digiuni apposta per la linea. Nooh? Me lo confesserai quando non sentirà la nonna! Io, a Scianghai, inghiottivo, per non ingrassare, cinque tazze di tè al giorno, il vero tè all'uso indigeno, perfido....

S'è già dimenticata di me: racconta di Scianghai, della vita giapponese. A un tratto è sulle scale, dietro Carlotta che ascende oppressa dal pondo morale delle valigie esotiche.

Dal ripiano si volge:

— Nazzaro, di' dunque a Daniella che abbiamo portato la radio, per lei!

Nazzaro! Mi sembra di vederlo soltanto ora. Certo poco fa, all'arrivo dell'automobile, ci siamo stretti la mano macchinalmente, ci siamo salutati; ma io non avevo occhi che per Annalia. Invecchiato, sì, il volto e le mani più bronzei, asciutto, rude, come schivo di sè. Tiene le spalle un po' curve e le braccia abbandonate lungo i fianchi quasi gli pesassero. Gli occhi castani tra le ciglia bianche di polvere paiono rossicci. La macchina era aperta, egli guidava a capo nudo. Forse è la polvere rappresa nelle rughe della fronte, sulle tempie, sui capelli sulle labbra, a creargli una maschera squallida in contrasto col cupreo che sta sotto sul viso che gli conosciamo.

Ci si considera l'un l'altra come due estranei. A un certo punto Nazzaro pensa ch'è necessario dir qualcosa.

— Quanto è cresciuta! E' proprio una signorina, Daniella! Dovrò darle del lei.

— Perchè del lei, tra vecchi amici? — faccio io impulsivamente.

— Ecco — dice Nazzaro, franco — bisognerà prima ritornare amici. Si può tra venti e quaranta?

— Si può — rispondo, volubilmente. — Ma vada a levarsi quel la farina di dosso, Nazzaro. Non la riconosco, così.

Egli si passa una mano tra i capelli.

— Questa, però, cara amica, è la farina degli anni.

— Nonna Ornella, — domando in silenzio staccando gli occhi da lui pel disagio e rifugiandosi nel consueto sorriso fidato — è questo Nazzaro? è possibile?

***

Di aver nutrito tutti questi anni un segreto rancore contro Nazzaro me ne accorgo ora; e forse continuo a nutrirlo. Non riesco più a trovare le parole sincere, il tono schietto dell'amicizia. Le sue rare domande sono scarne, diritte; le mie risposte sono ambigue, superficiali, convenzionali: c'è tra noi qualche cosa che stona. Nazzaro mi biasima nel suo intimo, ne sono certa, senza dissimulare lo stupore di ritrovarmi dopo dieci anni così diversa, quasi ostile. Io non so perdonargli di avermi tormentata di gelosia e tradita, dieci anni fa, la sera delle lucciole.

A ricordare con gli occhi, in vero, non vedo che un brulicar di lucciole nell'ombra densa. Però doveva esserci la luna serena.

La mano di Nazzaro mi guida tra i cespugli perchè non cada. Annalia vien dietro, a piccoli passi.

Nazzaro era allora il mio grande fratello. Ci si conosceva da anni, ci si ritrovava in campagna l'estate della mia infanzia noi alla Sòrbola e lui, orfano, con gli zii a Rioverde. Credo che mi abbia persino sorretta nei primi passi. Nessuno lo crederebbe: allora era un rompicollo, il Capitan Fracassa, «il pericolo giallo» del paese che combinava, la notte, gatti, pentole e scope e suscitava finimondi. Se ne ricorda ancora Don Giustino! Dalla guerra poi, tornò tenente. Divenne l'idolo delle ragazze del paese e della colonia villeggianti: un bell'ufficiale impomatato, imbrillantato.

Ma per me era Nazzaro, e basta. Il mio «verbo ausiliare»: mi aiutava nei giuochi, faceva il diplomatico con Nonna Ornella, rabboniva Carlotta nei momenti epici, mi foggiava barchette di carta e vascelli di sogno in riva allo stagno al racconto di gesta meravigliose.

Ma quell'anno giunse al paese Annalia, convalescente di tifo. Quella sera s'andò per le lucciole, io lui Annalia.

Che odore di fieno segato! S'ode uno squittire, un brusio notturno sotto le foglie ch'è il respiro della campagna addormentata e non incrina al silenzio. A un tratto la mano di Nazzaro allenta la stretta; vien meno.

— Ecco — dice — raccogli molte lucciole: le porteremo a casa.

Io mi avanzo guardinga in punta di piedi dietro i guizzi fluorescenti, protendo le mani a conca per accerchiare.

D'improvviso mi volsi, vidi che si baciavano sulle bocche.

Non portai a casa nemmeno una lucciola.

***

— A che cosa pensa, Daniella? — domanda Nazzaro.

Arrossisco davanti allo specchio ove sono stata colta. Non posso rispondergli: in questo momento pensavo che forse sono più bella di Annalia.

Io e Nazzaro non potremo essere amici mai più. Adesso, dopo dieci anni, non c'è più una bambina corrucciata col fratello, ma una donna di fronte a un uomo che ricorda di essere stata offesa e sa di avere venti anni.

Un uomo, per una donna giovane, se non è un fratello, è un nemico.

G. DANIELLA NOBILI

Ribellione contro un comunista
in una chiesa messicana

CITTA' DEL MESSICO, 17

Una informazione da Morellos dice che un comunista tedesco è entrato in una chiesa di un villaggio e, salito sul pulpito, si diede a fare una predica antireligiosa ai fedeli. Ad un certo punto i presenti, indignati e frementi, si precipitarono sul malcapitato, lo trassero dal pergamo e lo appesero ad una trave, mentre tutti gli abitanti del villaggio facevano circolo per assistere alla scena.

La regina di bellezza
dell'Università di Galveston

GALVESTON, 17

La candidata belga Brunette, dalla lunga chioma, è stata coronata regina di bellezza della Università. La Brunette è stata scelta fra le candidate concorrenti degli Stati Uniti, Australia, Danimarca, Germania, Svizzera e Francia.

S. A. R. il Duca d'Aosta
a "L'Illustrazione Veneta,,

A «L'Illustrazione Veneta», la bella rivista uscita in numero speciale per l'anniversario del fatidico 24 maggio, l'invitto condottiero della III.a Armata ha fatto pervenire il seguente telegramma:

« Piero Pedrazza - Direttore « Illustrazione Veneta», Udine

Ho molto gradito omaggio numero «Illustrazione Veneta» su Santa Gorizia che ha rievocato nel mio pensiero i ricordi della gloriosa epopea e nel mio cuore il palpito di riconoscenza per i gloriosi artefici della vittoria ed i miei indimenticabili Caduti.

Emanuele Filiberto di Savoia ».

Terremoto nell'Afganistan

PESHAWAR, 17.

Una forte scossa di terremoto ha colpito il distretto di Tpanjsir a 60 miglia a nord di Kabul. Sono segnalate quindici persone morte ed una quindicina di case distrutte.

Due ufficiali degli Stati Uniti
uccisi dai banditi del Nicaragua

WASHINGTON, 17

Giunge notizia da Managua che i banditi hanno ucciso ieri l'altro il capitano Hover e il tenente Mac Kelle della Marina da guerra degli Stati Uniti. Dalla prima sommaria comunicazione pare che i due ufficiali siano caduti nella regione centrale del Nicaragua, mentre erano in servizio con la squadriglia nazionale indigena.

Anche gli scienziati russi
vogliono elevarsi nella stratosfera

MOSCA, 17.

Anche gli scienziati russi vogliono fare un volo nella stratosfera e da Leningrado si annunzia che sono cominciati i lavori per la preparazione dell'aerostato sferico che sarà preparato a tale scopo.

Una cabina speciale per gli aeronauti, ermeticamente chiusa, è già in costruzione.

Heinstein dovrà ritoccare
la sua famosa teoria

BERLINO, 17.

Il prof. Heinstein ha ammesso che vi è un margine di errore nel 25 per cento dei suoi calcoli di deviazione della luce, in relazione con la teoria sulla relatività, come era stato segnalato da uno scienziato suo collega, il prof. Herwin Fraundlich, direttore dell'osservatorio di Potstadam.

Heinstein ha detto che la sua famosa teoria dovrà essere ritoccata perchè deve essere del tutto rispondente ai fatti.

Arresti a Singapore

SINGAPORE, 17

La polizia ha arrestato il supposto comunista francese Sergio Lefranc, conosciuto altrimenti per Giuseppe Ducroix, nonchè diciassette cinesi accusati di violazione ai regolamenti relativi ai passaporti e di detenzione di stampati sediziosi.

F. Nullo, martire dell'indipendenza polacca

Sono arrivate ieri a Cracovia due carovane automobilistiche ed una aerea, che da Bergamo pochi giorni prima erano partite per la Polonia in patriottico pellegrinaggio per portare l'omaggio dell'Italia fascista sulla tomba del garibaldino Francesco Nullo e dei suoi compagni caduti nel 1863 nella foresta di Olkusz per l'indipendenza polacca, quasi a ricambiare sacrificio con sacrificio, il sangue che i volontari polacchi sospinti dall'istesso ideale di libertà versarono nelle lotte per l'unità italiana.

Il centauro

E Gabriele d'Annunzio nella « Canzone di Garibaldi » così scolpisce Francesco Nullo, sui tratti dell'Abba:

Nullo a cavallo oltre la barricata
con la sua rossa torma,
ferino e umano
eroe, gran torso inserto nella
vasta
groppa, centaura possa, erto su
la vampa
come in un vol di criniere.

Un centauro, adunque, egli era, tutt'uno col suo cavallo; a nessuno secondo in potenza ed ardire, fu giustamente chiamato, il «Fieramosca» della spedizione garibaldina di Sicilia. Ma non era allora alle sue prime armi. Nato a Bergamo nel 1826, compiuti a Milano gli studi commerciali si era effettivamente dedicato al commercio, ma ebbe predilezioni spiccate per la scienza meccanica, tanto è vero che egli perfezionò un telaio, il cui progetto presentato ad una esposizione fu premiato. Il 1848 lo trovò nella sua città natale occupato in una casa commerciale di tessuti: alle prime notizie della insurrezione lombarda, con due suoi fratelli e numerosi concittadini corse a recare patriottico aiuto agli insorti di Milano. Cacciato Radetzky dalla Lombardia e dichiarata la guerra all'Austria, Nullo si arruolò nei Corpi volontari aggregati all'Esercito Sardo, con il battaglione comandato dal Colon. Bonorandi, penetrò nel Trentino dal Tonale e come ufficiale porta bandiera del suo reparto combattè valorosamente a Castel Toblino.

Di eroismo in eroismo

Scioltisi i Corpi Volontari, dopo la disgraziata fine della campagna, e avuta notizia della proclamazione della Repubblica Romana, il Nostro, omai dedicata alla Patria la sua vita, raggiunse con altri compagni Roma; fu arruolato nei Lancieri di Masina tra i quali non tardò a farsi notare da Garibaldi per sereno coraggio a S. Pancrazio, a Valmontone, a Velletri. Partecipò alla leggendaria impresa di Villa Corsina, anch'egli salì e risalì illeso la scalea dei Quattro venti ove cadde il Masina; fiaccata la effimera Repubblica Romana segue Garibaldi nella ritirata dolorosa fino a Cesenatico su per il mare, verso Venezia, morente, fino a che per volere dell'Eroe si stacca da lui quando la piccola scorta dei Legionari si sciolse. Ritorna allora a Bergamo, ma appena giunto è arrestato dall'Austria, colpevole di aver combattuto per la libertà. L'accusa non regge e liberato dopo un mese, riprende il commercio di tessuti, vi si dedica con passione e tanto senno, che in breve la sua azienda fiorisce. Ma l'interesse non lo trattiene quando dieci anni più tardi suona la diana della riscossa. Ed eccolo nel 1859 di nuovo con le Guide di Garibaldi in Piemonte al comando del Simonetta; combatte a Varese, entra a fianco di Garibaldi nella sua Bergamo liberata, donde inseguendo l'austriaco Gen. Urban, ricombatte a Ponte S. Pietro, a Rezzato ed a Treponti. La pace di Villafranca tronca a mezzo la guerra, ma Garibaldi la riprende dieci mesi dopo contro il Borbone. Il 3 di maggio del 1860 a Genova a fianco del Duce dei Mille vi è, con 264 bergamaschi, di nuovo Nullo, nel fulgore della sua bellezza, e della sua gloria militare, che nella leggendaria spedizione egli accresce all'infinito. Audacemente valoroso a Calatafimi, ferito ad una gamba continua a combattere, portando le sue Guide (8.a Compagnia, tutta di Bergamo) alla carica tra una pioggia di proiettili; a Palermo pochi giorni dopo è eroico. Al Ponte dell'Ammiraglio erano barricati i borbonici per impedire l'entrata nella capitale siciliana. Garibaldi dopo lunga, inutile lotta voltosi a Nullo e dettogli che bisognava espugnare la barricata, aggiunse semplicemente: «Date voi l'esempio, Nullo!» Bastò quel cenno perchè l'arditissimo uomo, in uno slancio d'esaltazione, voltosi ai suoi concittadini, gridasse: A noi figli di Bergamo! Strappata dalle mani d'un picciotti la bandiera della sua squadra, dà di sproni al cavallo, fra una tempesta di palle corre verso la barricata, impenna il destriero e in un salto ardito è dall'altra parte: i suoi lo seguono tutti, lo seguono altri valorosi: i trentini Bezzi, Manci e Tranquillini, poi Damiani e Zasio, i borboni fuggono, la via di Palermo è aperta.

Così descrive l'episodio il Marradi:

Lanciasi primo dello stuol
pugnace
l'ardente Nullo, che i ripari
invade,
stupendo come il telamonio
Ajace,
come se, ritto in scita, cento
spade
rotei, scagliandosi agile e sicuro
via sul caval che sanguina e non
cade.

Nominatolo Capitano sul campo, Garibaldi lo inviò a Bergamo a far gente, ed egli raccolte parecchie altre centinaia di volontari concittadini, tornò con essi in tempo per il passaggio dello Stretto. Insieme con Missori e altri 200 uomini è scelto da Garibaldi per questa impresa, pericolosa poichè trattavasi di attirare su questa esigua schiera l'attenzione e la pressione di tutto l'esercito borbonico, allontanandolo dalla costa e facilitando così il passaggio del grosso in Calabria.

Lo stratagemma riuscì e Nullo s'ebbe in compenso il grado di maggiore. Se ne mostrò subito degno compiendo un altro atto strabiliante. Con la consueta audacia insieme a cinque dei suoi caricò quaranta soldati borbonici e li sgominò e non contento di questo, lanciatosi avanti alla disperata e capitato addosso alla intera brigata dei Briganti, intimò al generale la resa per ordine di Garibaldi, che, disse, lo seguiva. Il Briganti soggiogato dall'occhio fiero, dall'accento energico di Nullo, si arrese con tutti i suoi.... e Garibaldi era lontano quattro miglia. D'allora in poi fu sempre a fianco di Garibaldi, che lo volle al suo fianco nell'entrata trionfale di Napoli, lo ebbe a lato nella preparazione e nell'azione della battaglia del Volturno, nella quale Francesco Nullo non venne meno alla sua fama passata, ma superò se stesso, tanto che Garibaldi lo promosse ancora una volta sul campo al grado di tenente colonnello. Inviato pochi giorni dopo nel Sannio a domare con 400 uomini, una rivolta di briganti e di popolo, si sottrasse miracolosamente con Caldesi, Zasio e Alberto Mario all'eccidio, ma per ridursi in salvo dovette aprirsi il varco sotto i fuochi di fila dei rivoltosi scaglionati lungo la via per ben 4 chilometri.

Da Aspromonte a Olkusz

Chiusa la campagna Nullo fu dei pochi intimi che accompagnarono Garibaldi a Caprera: tornò poco dopo alla sua Bergamo e, rinunziando per la sua fede repubblicana al grado, alla pensione dei Mille, ed alla Croce di S. Maurizio e Lazzaro, che gli erano stati offerti, riprese serenamente la sua vita civile e da bravo industriale qual era ottenne alla esposizione di Firenze del 1861 una medaglia d'argento per certi tessuti di canapa di sua fabbricazione. Ma la tranquilla vita borghese non era più per lui, uomo d'armi e d'azione, il cui valore leggendario era celebrato da tutta l'Italia. E rieccolo perciò nel maggio 1862 a Trescorre con Garibaldi per concertare la spedizione di Sarnico: arrestato, tornando a Bergamo, è condotto prigioniero prima a Brescia, dove il popolo insorto che tenta liberarlo è accolto a fucilate dalle truppe, poi ad Alessandria; il 10 giugno è messo in libertà. L'anno dopo sfuggendo alla sorveglianza della polizia, è a Palermo accanto a Garibaldi in procinto di partire per la spedizione di Roma, segue il suo Duce ad Aspromonte, e là lo accoglie tra le sue braccia quando cade ferito da palla italiana. Nella discesa dalle balze calabresi al mare, Nullo marcia in testa al triste corteo portando la spada dell'Eroe; con lui a bordo del «Duca di Genova» è trasportato al Varignano e più tardi nel forte di Bard, fino all'amnistia che liberò tutti i partecipanti al fatto di Aspromonte.

Finisce qui la parte nobilissima che nell'epica lotta per la indipendenza nostra ebbe Francesco Nullo, ma la sua ansia eroica lo spinse ancor più oltre a sacrificare la vita come cavaliere della altrui libertà, in un breve episodio tutto fulgente di bellezza ideale. Egli, progettò una spedizione armata in aiuto degli insorti polacchi e scelti 18 compagni, diede loro appuntamento a Cracovia nell'aprile del 1863. Sotto pretesti commerciali sfidando la occhiuta vigilanza austriaca, tutti arrivarono nella città galiziana, ma quivi dieci furono riconosciuti, trattenuti e rimandati in Italia, i restanti otto italiani, sei francesi e tre magiari, unitisi a 600 giovanetti polacchi condotti dal Miniewski, formarono una legione, di cui Nullo fu nominato generale. La campagna fu breve: varcata la frontiera russa il 2 maggio, la piccola legione si appostò nella paludosa foresta di Olkusz ed il 5 maggio presso Krzykawka fu assalita dai russi. Al fuoco russo resistettero molto tempo i nostri riparati dietro un argine, dall'alto del quale Nullo, con la abituale temerità, a cavallo, disciplinava il fuoco dei suoi. Cadde in quella lotta colpito al petto Elia Marchetti, già tenente dei Mille; uccisogli sotto il cavallo, Nullo risalì su l'argine in piedi, ma dopo brevi istanti ricadde fulminato da una scarica di fucileria. Caduto il Capo, i legionari si sbandarono e finì miseramente l'impresa.

Nove italiani, tra cui i due ufficiali Mazzoleni e Caroli, furono fatti prigionieri, condannati a morte, graziati e inviati a morire nella Siberia tremenda.

Così, auspice Francesco Nullo, l'Italia non ancora compiuta essa stessa, testimoniava del proprio diritto, combattendo e morendo per una patria straniera; così l'Italia riconoscente madre di dominatori, riconfermava i suoi destini mondiali col valore e col martirio dei suoi più generosi. Oggi, Francesco Nullo rivivrà transumanato dinanzi a coloro, che, figli di due diverse nazioni, ma con gli stessi sentimenti, faranno cerchia d'onore intorno alla tomba di lui, che fu, come cantò il Poeta, grande Cavaliere latino:

...la buona lancia, il grande
e fermo
alfier di libertà, col viso brullo
ancora delle fiamme di Palermo,
rotto dal piombo slavo il vasto
petto
offerto alla Giustizia, ultimo
schermo!

DOMENICO MONTINI

L'omaggio di un musicista al Duce

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il musicista Arnaldo Farloni, il quale gli ha fatto omaggio dello spartito del suo dramma lirico «Francesco d'Assisi».

S. E. il Capo del Governo ha gradito il dono e si è compiaciuto con l'autore della ispirata composizione musicale.

Servizio bigiornaliero
dell'aviolinea Roma - Milano

ROMA, 17

Col 20 corrente l'aviolinea Roma - Milano avrà un servizio bigiornaliero. L'apparecchio di questa seconda linea partirà da Milano alle 7,30 con arrivo a Roma alle 10,30. Da Roma partirà alle 15 ed arriverà alle 18. Anche l'orario della linea aerea Milano-Torino subirà un cambiamento per permettere la coincidenza col servizio proveniente da Roma.

L'aereo partirà da Milano alle 18,30 ed arriverà alle 19,30.

La morte del Granduca Pietro di Russia

NIZZA, 17

Questa notte alle 2,30 al Capo di Antibes, nella villa Donatello, è morto S. A. I. il Granduca Pietro di Russia, fratello del Granduca Nicola di Russia.

VISIONI ETERNE

«Il nido d'amore costruito invano» come lo definì il Carducci si presenta come una bianca fantasia melanconica di poeta romantico. Gli eventi fortunosi che gravarono su questa candida costruzione elevata su uno dei punti più suggestivi del Golfo di Trieste, le vicende storiche e famigliari di una dinastia europea che rovinarono nel breve corso di una settantina d'anni — quanti ne conta a un dipresso Miramare — travolsero tutti i romanticismi dei poeti e dei sognatori lasciando questo candido ammasso di pietra d'Istria, pregevole più per la qualità della materia che per il suo stile, tra il normanno e lo spagnuolesco ideato dall'architetto Junken.

Per essere stata una reggia o meglio l'asilo di un principe d'Asburgo si può dire che il Castello di Miramare è d'uno stile breve e snello, tanto diverso dalle sedi massiccie e pesanti che la casa imperiale teneva nelle diverse provincie dell'impero. L'animo mite e debole dell'Arciduca Massimiliano aveva impresso in questa costruzione tanto diligente e regolare la fisonomia del suo spirito più dedito agli studi e alla meditazione che alle armi e alla politica.

Fallita la speranza di cingere una fantastica corona d'Italia venne relegato dal fratello ammiraglio a Trieste nella città italianissima che poche soddisfazioni poteva dare al suo illustre ospite. Perchè Trieste dal '854 era, pure la Trieste di 77 anni dopo cioè 1914 nemica decisa, dichiarata, senza sottintesi, di tutto ciò che fosse austriaco.

Fu, dunque, una necessità per il giovane principe e per la sua sposa Carlotta del Belgio costruirsi un eremo di bellezza e di sfarzo, attorniato da un regno di boschetti, di scalee e pergoli, di laghi e terrazzi fiorite di grotte e gallerie di tutta una magnificenza floreale che ancor oggi costituiscono la parte più suggestiva di Miramare. I grappoli di glicine, le distese di gerani, gli orti dove fioriscono le camelie all'aperto le ben pettinate distese di boschi sono intramezzate da statue di bronzo riproducenti il Napoleone inaugurato dal Canova, esposto nel cortile dell'Accademia di Brera, la statua in bronzo di Massimiliano e il basso rilievo marmoreo dell'Imperatrice Elisabetta tutti cimeli che l'Italia vittoriosa ritirò dai principali punti di Trieste, riunendoli nel parco di Miramare.

La storia, la vita del castello di Miramare si ricollegano a una fra le tante tragedie che imperversarono sulla casa d'Asburgo; la fucilazione di Massimiliano al Messico, e la pazzia durante dodici lustri della sua infelice compagna. Ma più che la storia parlano in questo castello, fra stucchi d'incastonature di discutibile buon gusto, fra mobili strani di diversi stili e drappeggi uniformi di color cremisi alcuni imperiali ricordi, alcuni dettagli della vita dell'ospite negli anni che corsero fra il 56 e 64.

Poco più di due anni da questa partenza, che era stata accompagnata dal saluto augurale dei potentati d'Europa, il dramma messicano fatalmente, nonostante gli sforzi di personalità, si concluse tragicamente.

Alla notizia della fucilazione dello sposo, la mente di Carlotta, che già prima nella peregrinazioni presso le Corti d'Europa in cerca di grazie, vacillava, si annebbiava del tutto, tanto che essa non riconosceva più nessuno, nemmeno i ritratti cari di famiglia.

Durante questa ultima agitazione essa fece ancora una breve apparizione a Miramare e quindi per 61 anni fu rinchiusa dal fratello Re Leopoldo del Belgio, nel Castello di Bouchout.

Così fino all'anno della sua morte, alla lussureggiante e luminosa natura del Castello di Miramare fece riflesso la solitudine dell'eremo del Castello di Brabante.

Per dodici lustri essa divenne la figura leggendaria nelle anime semplici dei contadini belgi. Un silenzio impressionante incombeva su quel parco e su quel castello, mai un grido, mai una voce. Questa pallida e canuta Ofelia non pianse il suo Amleto con gesti teatrali, ma si trincerò dietro la barriera della pazzia, che la divise dal mondo e le fece vivere interamente, silenziosamente la sua tragedia, il riflesso di quella che culminò con la fucilazione di Massimiliano al Cerro della Campana di Queretaro.

Il dramma di Miramare si consunse con la visita che nel dicembre del '66 l'addetto diplomatico austriaco Hoench fece all'Imperatrice Carlotta al Castello per consegnarle l'orologio e il testamento che l'Imperatore del Messico le inviava come ultimo suo ricordo e l'annunzio della fucilazione di Massimiliano.

Oggi Miramare riposa placido sul tranquillo scoglio nel quale è stato felicemente compiuto il ciclo storico e nazionale delle aspirazioni italiane. Esso non costituisce più che uno scorcio di pagina di tutto il grosso volume che raccoglie i nefasti e le sventure della casa d'Asburgo ed è riconsacrato presentemente della presenza di Amedeo di Savoia e di Anna di Francia che quivi hanno fissato la loro dimora.

Simbolo più possente e più vero, con un significato di ricordanza e letizia, un altro monumento vicino a Miramare ad esso sovrastante, quasi dominazione sacrosantemente voluta, «il faro di Trieste» — segnacolo della vittoria che seralmente spande la sua luce sul mare e fino ai più lontani cimiteri di guerra, per ricordare che attraverso il valore e le vie del sacrificio, l'Italia ha raggiunto nel possesso il suo diritto.

ELSA NOVELLI

Importante lavoro storico

Il dr. Angelo de Benvenuti ha condotto a termine la prima parte del suo spoglio dei Registri parrocchiali di Cividale, mettendo insieme ben dieci volumi di Estratti ed Indici, che abbracciano un periodo di duecento anni. Il lavoro, che richiede grandissima diligenza e pazienza, assume molto valore, perchè Cividale è stata sempre un centro ecclesiastico di importanza, per il territorio, che comprendeva parte notevole del Friuli.

L'opera del dr. de Benvenuti, oltre a dare gli Estratti e gli Indici, necessari per questioni di indole privata, si è dimostrata utile per ricerche storiche e genealogiche, le quali in tal guisa vengono agevolate in pieno. Si sono trovate inoltre notizie, pubblicate dal «Giornale del Friuli» e gli antichi cognomi del Cividalese, che vengono stampati nel «Ce fastu».

Per questo lavoro il dott. de Benvenuti ha ottenuto il plauso di S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht e di molti cultori di storia friulana, quali il conte Giovanni della Porta, il conte Enrico del Torso il conte Odorico de Pace.

Grava il mistero
sul delitto di New York

NEW YORK, 17

La polizia sta rintracciando i due indiziati Bruce Winston ed Jack Grechanway, che sarebbero stati visti in compagnia della signorina Faithfull nelle ore immediatamente precedenti alla scomparsa della ragazza. I giornali pubblicano una dichiarazione dell'ex major di Boston Andrew Peter, il quale smentisce energicamente le insinuazioni che egli avrebbe avuto relazioni illecite con la sua lontana parente.

Egli aggiunge di non saper nulla che possa portare luce sull'assassinio.

L'on. Coselschi ricevuto da Pilsudski

VARSAVIA, 17

Il maresciallo Pilsudski ha ricevuto il R. incaricato d'affari d'Italia, che gli ha presentato l'on. Coselschi. Questi ha illustrato al maresciallo le finalità dell'Associazione volontari di guerra, e gli ha offerto la medaglia dei volontari che è stata assai gradita. Pilsudski ha ricordato l'attività da lui svolta per costituire le Legioni dei volontari, per il cui inquadramento egli aveva iniziato studi fin dall'anteguerra.

Falsa voce su Re Zog
dovuta allo "scherzo,, di un radioamatore

VEINNA, 17

Informano da Belgrado che la falsa notizia dell'assassinio di Re Zog di Albania, diffusasi ieri sera negli ambienti giornalistici di tutto il mondo, venne lanciata da un dilettante di radio il quale la aveva inventata di sana pianta «per ischerzo».

Aumento della disoccupazione in America

WASHINGTON, 17

Secondo le statistiche ufficiali del lavoro, ricavate dai dati di quindici tra i maggiori gruppi industriali del paese si è notata nel mese di maggio, in confronto col mese di aprile una diminuzione dell'uno per cento circa negli operai occupati e nel totale delle paghe.

Un viaggio del Principe Giorgio
in Cornovaglia

LONDRA, 17

Per il suo terzo giro industriale dell'Inghilterra, stabilito per la fine di questo mese, il Principe Giorgio si servirà dell'aeroplano, dell'idrovolante e dell'automobile. Il 24 corrente egli andrà da Londra a Torquay visitando le principali città della Cornovaglia in auto o idrovolante. Nel giro è compresa una visita al Ducato di Cornovaglia, possedimento privato del Principe di Galles.

La crisi dell'industria del caucciù
nelle Indie olandesi

BATAVIA, 17

Inaugurando la 24.a sessione del Consiglio del Popolo, il Governatore delle Indie orientali Deyonce ha messo in rilievo la difficile situazione dell'industria principale del paese e specialmente quella del caucciù. Il bilancio del 1931 presenta un deficit di 91 milioni di fiorini per rimediare al quale il Governo si propone di aumentare l'imposta sul reddito o la tassa di importazione e di aumentare il dazio sulla benzina da 7 e mezzo a 9 fiorini ogni cento litri.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Arturo Salvato, presente!

Dieci anni or sono, il 18 giugno 1921, Arturo Salvato, l'intrepido squadrista della «Lupi neri», si spegneva stoicamente nelle corsie del nostro Ospedale.

Colpito vilmente da mano sovversiva, dopo giorni di straziante agonia, Egli faceva olocausto della Sua giovinezza e il Suo spirito eletto ascendeva nel cielo dei martiri del Fascismo.

Domenica scorsa, con austero rito di fraternità squadrista, la «Vecchia Guardia» di Udine e quella di Pordenone, deponevano i fiori del perenne ricordo in memoria del Martire.

Oggi, in questo decimo annuale del sublime sacrificio, rinnoviamo il grido della fede:

Arturo Salvato, presente!

L'apertura della colonia elioterapica

Con il primo del venturo luglio si aprirà, com'è noto la Colonia Elioterapica Principe di Piemonte dell'O.N.B. I genitori dei partecipanti alla colonia pensino a provvederli in tempo del costumino e dell'indispensabile piccolo corredo prescritto onde evitare la perdita di preziosi giorni di cura.

L'ottima riuscita fatta gli anni decorsi ed i grandi miglioramenti apportati quest'anno alla sede della Colonia ed alle sue adiacenze, la vigile cura che il Comitato ha posto nell'organizzazione e l'accresciuto numero di partecipanti ci dimostrano il grande beneficio che l'istituzione va apportando alla nostra infanzia curata con l'amore vigile e trepido che il Regime ha per i giovani virgulti della razza italiana.

I piccoli verranno consegnati ai preposti alla Colonia in città come gli anni decorsi e verranno trasportati alla riva del Meduna con delle comode autocorriere.

La Giornata del Club Alpino

Anche la sezione pordenonese del Club Alpino Italiano proseguendo le sue simpatiche tradizioni ha festeggiato degnamente la giornata del Club Alpino Italiano con una escursione alla quale presero parte soci e non soci, crodaioli e turisti.

Alla sera di sabato in capaci autovetture ha avuto luogo la partenza dell'allegra e molto numerosa comitiva per il bellunese. Al rifugio Mario Vazzoler che era stato stabilito quale metà i nostri si incontrarono con i soci di parecchie altre sezioni del Club Alpino Italiano: Belluno, Conegliano, Oderzo ecc. con i quali, naturalmente, fraternizzarono subito nel modo più simpatico. La domenica trascorsa lietamente in facili escursioni per i nostri alpinisti dalle idee meno bellicose, mentre ai «tifosi» che sarebbero in questo caso i «crodaioli» non parve vero di potersi dedicare a degli arditi allenamenti in roccia. Il ritorno avvenne nella serata di domenica tra un fiorire di canti alpini, mentre qualcuno più stanco sonnecchiava.

Nemmeno il più piccolo incidente turbò la bella giornata.

«Keystone»

Martedì prossimo venturo avremo al Teatro Licinio una eccezionale recita della compagnia Za Bum n. 6 la quale metterà in scena «Keystone» un dramma di John Wesley (ha tinte veramente un po macabre) che sta attualmente furoreggiando. Il dramma che si potrebbe definire «Il processo di Mary Dugan del 1931» è manco a dirlo, d'importazione americana. In ogni modo vedremo con maggior simpatia Memo Benassi nella Za Bum n. 6, che a fare la particina di mendicante nella famigerata «Simultanina» di Marinetti.

I campionati stayers

Per il giorno 15 e 16 agosto p. v. l'Unione Sportiva Pordenonese indice i campionati ciclisti nazionali stayers che verranno disputati sulla magnifica pista del Campo Sportivo del Littorio.

Daremo prossimamente maggiori informazioni sulla grande e interessante manifestazione.

Da VALVASONE

La gita del Balilla e delle Piccole Italiane

Domenica, favorita da una magnifica giornata, si è svolta la tanto attesa scampagnata del Balilla e delle Piccole Italiane.

Fin dalle ore 7, sul piazzale del Municipio incominciarono a giungere i piccoli partecipanti, pieni di allegria e di vivacità, tutti bene equipaggiati, mettendosi agli ordini dei singoli Comandanti. Alle ore 7.30 dopo di essersi tutti accomodati sui carri alla presenza del Segretario Politico e del Presidente del Comitato Comunale viene data la partenza al canto degli inni giovanili.

Fuori dell'abitato di S. Giorgio della Richinvelda, dove giunsero senza il minimo incidente, i partecipanti si schierarono e furono ricevuti dal M.o Zannier, in rappresentanza del Comune e del Comitato O. N. B., e sfilarono in perfetto ordine per le vie del grazioso paesetto.

Quindi i piccoli organizzati furono condotti a visitare l'importante fabbrica di laterizi, dove specialmente i maschi s'interessarono moltissimo dei metodi di lavorazione, edotti dal M.o Zannier.

Ritornati in paese e visitati i principali edifici, furono accompagnati ad assistere alla Messa.

Alle ore 12 nella sala del Littorio, addobbata e apparecchiata per l'occasione dai giovani fascisti del luogo, fu offerto un copioso banchetto.

Durante le mense prestarono servizio le giovani fasciste, dirette dalla signora Zannier.

Alle ore 15, al canto degli inni della Patria, i gitanti presero la via del ritorno.

I festeggiamenti di S. Pietro

Il Comitato per i festeggiamendi di S. Pietro sta attivamente lavorando per concretare il programma della tradizionale sagra che si svolgerà in due giorni cioè il 28 e il 29 giugno.

Possiamo, intanto, annunziare che domenica 28 avremo il ballo popolare su due ampie piattaforme. Suonerà una sceltissima orchestrina di elementi locali.

Nella stessa sera si svolgeranno i tradizionali fuochi d'artificio, eseguiti da una delle migliori ditte friulane.

Lunedì 29, solennità del S. Patrono, saranno eseguite grandiose manifestazioni sportive, fra cui la disputa della VII. Coppa Maniago, gara ciclistica valevole per il Campionato friulano; una gara di calcio fra la squadra locale ed una delle migliori rappresentative della provincia.

Alla sera il Dopolavoro corale di Passons darà uno spettacolo folcloristico all'aperto eseguendo cori, commedie e ballate tradizionali nel nostro Friuli.

Da Latisana

Alla scuola di disegno

I risultati ottenuti anche quest'anno nella scuola professionale di disegno, danno sempre più conferma della importanza ch'essa riveste e del sano criterio con cui è fatta funzionare.

Il programma viene svolto a seconda dei corsi professionali di Udine, sotto l'ispezione dell'architetto prof. Measso.

Ogni giovane munito di buona volontà, trova massima soddisfazione nel seguire detti corsi serali inquantochè, dopo il terzo anno, potrà cominciare l'applicazione di quanto ha appreso, nelle singole qualità di mestiere.

Nel prof. Francesco Jus gli allievi potranno trovare la più semplice teoria per l'apprensione del disegno.

Si nutre massima fiducia quindi che anche quest'anno, all'apertura della scuola, si abbia a riscontrare un aumento d'iscrizioni, per assicurare ai giovani il requisito del disegnatore, elemento essenziale d'un bravo operaio.

Ecco l'elenco dei promossi:

Dal I al II corso: Ambrosio Francesco con I premio — Borghello Danilo con II premio — Camilotto Angelo — Comisso Domenico — Fontanello Marco — Govoni Giuliano — Moretti Silvio — Ongaro Gustavo — Pasini Ermenegildo — Pericolo Giuseppe — Icussolin Danilo — Zamarion Aldo — Zanelli Giovanni — Zuccato Luigi.

Dal II al III corso: Garbuio Davide con III premio — Della Negra Ermenegildo con III premio — Gnesutta Luigi — Ciutto Leone.

Dal III al corso di perfezionamento: Formentini Domenico con I premio — Gobbo Otello con III premio — Pitacco Pietro con III premio — Bisson Antonio — Furlan Mario — Simeoni Antonio.

Promossi dei corsi liberi: Taglialegna Emilio — Petiziol Basilio Serafino — Simonin Mario — Cigaina Oreste con grande medaglia d'argento — Taglialegna Aldo — Moretti Libero — Simeoni Tarcisio — Paron Aldo con I premio — Diasin Luigi — Marin Angelo — Battiston Bruno — Pitacco Mario.

Grave incendio

La notte di domenica, si sviluppò un violento incendio nella località di S. Giorgio al Tagliamento pel quale si lamentano ingenti danni.

Il fuoco ebbe origine da un fienile e, alimentato da una brezza di tramontana, estese le sue lingue sui caseggiati attigui distruggendo così, una stalla e tre case coloniche.

Il pronto intervento dei paesani, della Benemerita di S. Michele al Tagliamento e della guardia campestre Umberto Glerean, valse solo a isolare il fuoco che imperversava, ma non a scongiurare da tale minaccia le già invase abitazioni nelle quali si trovava pure quantità di bozzoli.

I proprietari sigg. Ottogalli e Colusso hanno risentito gravi danni.

A Lignano

Anche quest'anno la spiaggia di Lignano trionfa col suo concorso numerosissimo di bagnanti, in maggior quantità esteri.

Le feste danzanti che si tengono nella terrazza ogni sabato sera e domenica sono riuscitissime, con la particolare attrattiva dell'indiavolato «Jazz Romano».

Da TRICESIMO

Pro cura marina

In occasione dell'annuale sottoscrizione il sig. Sante Ferigo ha versato a questo Comune l'importo di L. 50.

Il Comitato sentitamente ringrazia per la generosa offerta.

Da S. Vito al Tagliamento

L'assemblea dell'Essiccatoio bozzoli

Domenica scorsa si è svolta la assemblea generale di questo Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, presieduta dal cav. rag. Andrea Pascatti, alla quale intervenne una massa imponente di agricoltori di tutto il Mandamento.

La prima parte dell'ordine del giorno comprendeva la relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1930, undicesimo anno di vita della Istituzione, che va segnalata per le condizioni difficilissime del mercato serico, dovute alla crisi mondiale che ancora avvolge tutti i prodotti agrari.

I soci, su proposta dei sindaci, approvarono all'unanimità il bilancio della gestione stessa.

La parte straordinaria dell'ordine del giorno comprendeva la modifica di alcuni articoli dello statuto, in seguito alla proposta svalutazione dei macchinari e fabbricati e conseguente rivalutazione del capitale azionario.

Il socio comm. Gianni Micoli-Toscano rivolse una parola di plauso al Consiglio d'Amministrazione perchè ha saputo disimpegnare onorevolmente il suo mandato in un momento dei più critici per gli Essiccatoi, aggiungendo come tutti i soci debbano essere grati al Consiglio stesso per la garanzia personale offerta presso gli Istituti di credito per i finanziamenti necessari.

L'assemblea applaudì il comm. Micoli-Toscano ed approvò alla unanimità le proposte modifiche dello Statuto.

Procedutosi alla nomina delle cariche vennero nominati Consiglieri i signori: Biasoni Enrico, Colussi Agostino, Marchi Ermanno, Rosa Andrea, Tullio on. commend. Francesco. Sindaci effettivi i signori: Barel cav. Piergiovanni, Stufferi geom. Emilio, Zannier Giovanni. Sindaci supplenti i signori: Sbriz Alessandro, Morello Domenico.

Dopo la seduta, alcuni agricoltori interloquirono sulle gravi attuali condizioni della nostra agricoltura, e plaudendo all'opera svolta dalla Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori a favore delle classi agricole, su proposta del comm. Gianni Micoli-Toscano, fu trasmesso all'ing. Napoleone Aprilis, presidente della Federazione stessa, un ordine del giorno votato per acclamazione, affinchè siano fatte pratiche presso le superiori gerarchie per la temporanea sospensione dell'imposta sui redditi agrari.

Dalla Carnia

Da RAVEO

Patriottica cerimonia

(rit.). — E' stata inaugurata sulla piazza del Municipio, una antenna sulla quale sventolerà, nelle ricorrenze della Patria, un grande tricolore.

Alla bella cerimonia presenziarono: il Podestà signor Luigi Bonani, il Parroco don Giuseppe Giorgis; il rag. Vidale, Podestà di Rigolato; il signor Luigi Damiani, Segretario Politico di Lauco; i Carabinieri venuti espressamente da Villa Santina; balilla e scolaresca al completo guidati dai rispettivi insegnanti e tutta la laboriosa e patriottica popolazione di Raveo che ha sempre partecipato con entusiasmo alle cerimonie della Patria.

Dopo la benedizione della bandiera, impartita dal Parroco, il Podestà porse una lode a un gruppo di bravi e volonterosi giovani del paese, che prestarono gratuitamente la loro opera nell'innalzare la superba antenna, dono del comm. Micoli Toscano, pronunciò un elevato discorso, in esaltazione del tricolore, issato sulla superba antenna, il quale, nel mentre abbellisce la piazza, garrendo al vento, porta una nota di maggior festività alle feste della Patria.

Il bellissimo canto «Alla Bandiera» chiuse la simpatica cerimonia, lasciando in tutti un caro ricordo.

Da ENEMONZO

In memoria d'un benefattore

Il defunto sig. Francesco Sovrano con generosa disposizione testamentaria, lasciò a beneficio della locale Congregazione di Carità la propria bella ed ampia casa di abitazione unitamente alle mappe del territorio del Comune.

Ad onorare la memoria del munifico benefattore, apposito Comitato ha fato murare una lapide nell'atrio della casa donata ed ha indetto la cerimonia di scoprimento per domenica 21 corrente alle ore 15.

Interverranno le autorità, numerosa popolazione e quanti conobbero la simpatica figura dello scomparso.

Da COMEGLIANS

Beneficenza

La signora Maddalena Screm ha versato a questo Asilo Infantile la somma di lire 100 nell'anniversario della [illegible] Angelina e lire 10 in morte della maestra Maria Di Piazza Taboschi.

L'ente beneficato [illegible]

Da RIGOLATO

Grave disgrazia in montagna

A Ludaria è avvenuta l'altra sera una gravissima disgrazia. La giovane Angelina Puschiatto di Giacomo di anni 26, si era recata nel bosco dietro Corona a raccogliere legna. Passando per un sentiero pericoloso, mise un piede in fallo e precipitò giù per un burrone in fondo al rio Rotondo.

Una zia della ragazza sul far di sera, impressionata perchè non la vedeva ritornare, si recò a cercarla e la trovò svenuta in un lago di sangue, in fondo al rio ove era precipitata. Fu tosto provveduto a soccorrerla e da Ludaria fu trasportata all'ospedale di Tolmezzo per le cure del caso. L'infelice ha avuto asportati tutti i denti, gravi lesioni ad un occhio, ammaccature in tutto il corpo e versa in condizioni gravissime.

Da CERVIGNANO

Nel Fascio Giovanile

Comunicazioni:

Tutti i giovani delle classi di leva 1907, 08, 09, 10, 11, 12 e 13 residenti in questo Comune — sono invitati a presentarsi domenica prossima 21 c. a. alle ore 10.30 ant. precise nel Palazzo Municipale — Sala delle riunioni — per importanti comunicazioni che saranno fatte loro dal Seniore cav. Rinaldi, Ispettore di Zona del P. N. F.

***

Tutti i giovani fascisti dipendenti da questo locale Comando che desiderano far parte della costituenda «Fanfara» sono invitati a presentare la loro domanda alla sede di questo Comando tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

L'istruzione verrà impartita dal camerata maestro Lino Bradaschia.

La leva della classe 1911

Il Municipio comunica che nei giorni 4, 6 e 7 del prossimo mese di luglio, avrà luogo in questo Capocomune e precisamente nell'edificio Scolastico di Via Roma, la visita personale ed arruolamento dei giovani nati nell'anno 1911 residenti in Cervignano del Friuli.

Le operazioni di leva avranno inizio alle ore 9 ant. Si invitano pertanto tutti i genitori o chi per essi degli inscritti di leva della classe predetta a voler presentarsi presso l'Ufficio Municipale onde, se del caso, presentare in tempo utile la domanda per la ammissione alla ferma minore.

La squadra calcistica a Cormons

Domenica 21 c. a. la nostra squadra calcistica del Dopolavoro Comunale si recherà a Cormons ove disputerà su quel campo sportivo una gara di calcio con la forte squadra cormonese.

Ai nostri dopolavoristi i migliori auguri di vittoria.

Da CIVIDALE

All'Istituto di Rubignacco

L'Ente beneficato ringrazia.

Le signore Maddalena Mauro Canciani e Maria Canciani ved. Zorzi hanno versato L. 25 allo Istituto friulano Orfani di Guerra in memoria del bambino Maurizio Mauro.

La Direzione ringrazia.

Da CODROIPO

Il mercato

Ecco l'esito dell'ultimo mercato tenutosi in questo capoluogo:

Capi venduti 484 dei quali buoi e vacche 202; vitelli 117; equini 98; suini da latte 285; ovini 153.

Capi venduti 484 dei quali: buoi 3 da lire 2500 a 2700; vacche 41 da lire 1200 a 2000; giovenche 32 da 900 a 1600; vitelli 95 da 300 a 650; cavalli 19 da 700 a 2100; muli 14 da 600 a 1300; asini 20 da 300 a 450; suini da latte 139 da 40 a 65; pecore 81 da 60 a 100; agnelli 40 da 35 a 65.

Funebri

L'altra sera nella vicina frazione di Rivolto si sono svolti i funerali del compianto cittadino Enrico Del Giudice, padre del segretario di Valvasone sig. Ernesto Del Giudice.

Era ottimo cittadino, lavoratore indefesso. Aveva per lungo tempo coperta la carica di membro dell'Essiccatoio Bozzoli di Codroipo.

I funerali riuscirono solenni, con l'intervento di molti parenti ed amici dell'estinto venuti da diversi paesi. Ai congiunti condoglianze.

Da GEMONA

Il Consiglio Provinciale dell'Economia per l'Esposizione

S. E. il gr. uff. dott. Riccardo Motta, Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia ha comunicato che, con deliberazione approvata dal Ministero, ha deciso di contribuire alla organizzazione della Mostra Artistico Agricola Industriale che avrà qui luogo dal 6 al 27 settembre p. v. erogando la somma di lire 10 mila.

Il cospicuo contributo fu appreso col più vivo entusiasmo dall'artigianato locale e da tutta la cittadinanza, ed è motivo di orgoglio per il riconoscimento della società e dell'importanza della Mostra avuto da parte di S. E. il Prefetto e del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Anche da queste colonne vada un ringraziamento ed un omaggio al gr. uff. Motta, interpreti noi dei sentimenti grati del popolo gemonese.

Da S. DANIELE

Associazione Arma del Genio

Domenica mattina, alle ore 10, come già annunciammo si è svolta l'assemblea dei soci per la costituzione del gruppo di San Daniele, dell'associazione degli ufficiali e militari dell'arma del Genio. Numerosi soci, presero parte alla riuscitissima manifestazione. Era presente il Podestà gen. Ronchi, il quale, con appropriate parole, aprì la seduta illustrando i sacrifici ed il contributo portato dall'arma del Genio in guerra.

Prese quindi la parola il capo Gruppo geom. Ezio Polano che, porgendo il saluto ai membri del Direttorio Provinciale, presentò i soci presenti all'assemblea. Parlò quindi il presidente della Sezione di Udine sig. Rizieri Gos, il quale, dopo aver illustrati gli scopi dell'associazione, dimostrò la necessità dell'organizzazione e mise in evidenza quanto fece l'arma del Genio in guerra.

Indi commemorò la medaglia d'oro Luigi Bevilacqua da Flaibano eroico sergente del V. Minatori, valorosamente caduto sul campo dell'onore. Dopo aver data lettura della motivazione della medaglia d'oro concessa alla sua memoria, invitò i presenti ad un minuto di raccoglimento, annunciando quindi che la Sezione Provinciale prenderà il nome di Luigi Bevilacqua.

Parlò infine il Segretario Provinciale sig. Carlo Baccanti che, dopo aver esposti alcuni problemi finanziari e dopo aver riassunto per sommi capi lo statuto sociale e dato lettura di alcune circolari giunte da Roma, espresse il vivo compiacimento per il numeroso intervento di soci, incitandoli alla disciplina ed al dovere che s'impone ad ogni singolo organizzato per lo sviluppo dell'associazione. Chiuse infine porgendo il saluto a nome del Direttorio Provinciale ed inneggiando al Re, alla Patria ed al Duce restauratore della novella Italia.

Dopo la bella cerimonia, riuscita con uno spirito di cameratismo, i membri del Direttorio Provinciale si trattennero a San Daniele al banchetto gentilmente offerto dai soci del Gruppo, i quali vollero assieme a loro anche il Presidente della Sezione Alpini signor Vidoni, il quale aveva gentilmente messo a disposizione la sede della Sezione Alpini per ospitare i camerati dell'arma del Genio.

Da PALMANOVA

Mercato settimanale

Questa settimana i mercati dei bovini e quelli degli animali di bassa corte furono poco interessanti, e con prezzi alquanto ribassanti. Gli animali da riproduzione e da allevamento sono i più domandati, mentre quelli da lavoro e da macello sono ridotti alle pure esigenze dei lavori agricoli e del consumo alimentare. I suini fuori Provincia fanno concorrenza ai nostrani. Necessità da parte degli agricoltori intensificare e migliorare la produzione del nostro bestiame impedendo l'importazione di bestiame non adatto alla nostra regione.

Animali entrati sul mercato N. 279 così divisi:

Buoi e vacche 22, vitelli 78, equini 7, suini 172, animali venduti 130.

Da MANZANO

Nell'Avanguardia

In questi giorni, per disposizione del Comando generale della Milizia il camerata rag. Sebastiano Napolitano ha assunto quale Capo Manipolo il Comando della 4.a Centuria Avanguardisti, dalla quale dipendono anche i Reparti delle Avanguardie di San Giovanni al Natisone, Buttrio, Viscone, Chiopris, Corno di Rosazzo.

Conoscendo la fede che informa ogni atto del caro camerata siamo certi che la sua opera sarà molto utile in seno alle nostre organizzazioni giovanili.

Da RIVIGNANO

Pro dote della scuola

Domenica 21 corr. alle ore 17 — come fu già annunciato — nella sala Cine-Teatro Dopolavoro — gentilmente concessa — gli alunni delle elementari daranno un pubblico trattenimento col seguente programma:

1. Coro «Giovinezza»; 2. Poemetto «Patria» di E. A. Zumino; 3. Coro a due voci «Il giorno del Signore» (Mendhelsson); 4. Monologo «La Chiacchierina»; 5. Canto a tre voci «Lis clampanis di sabide sere»; 6. Commedia in un atto «I due cugini; 7. Canto a tre voci «La viarte»; 8. Coro «Inno a Roma» (Puccini); 9. Ringraziamento.

Dato l'interessante programma del trattenimento e lo scopo benefico per il quale viene offerto, siamo sicuri che il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire i piccoli attori-cantanti.

Da CHIUSAFORTE

Assemblea del Fascio Giovanile

Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento sono comandanti ad intervenire all'assemblea che si terrà domenica 21 corrente alle ore 16 nel solito locale, presieduta dal Comandante dott. Righetti.

A detta riunione sono invitati tutti i giovani anche se non iscritti nati negli anni 1908, 1909, 1910, 1911, 1912 e 1913. Agli iscritti è fatto obbligo indossare la divisa.

CRONACA CITTADINA

Il fervido omaggio del Friuli a S. E. il Prefetto

Compiendosi il terzo anno di permanenza di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, a Udine, veramente profonda e significativa è stata la manifestazione d'omaggio, tributata allo Illustre Capo della Provincia.

Ai telegrammi inviati a S. E., dal Commissario Federale gen. co. Alberto Galamini e dal Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, ieri pubblicati, altri innumerevoli se ne aggiunsero ieri.

Podestà, dirigenti di organizzazioni ed istituzioni fasciste di tutta la provincia, i capi delle istituzioni sindacali, scolastiche, culturali, patriottiche, bancarie, tutti insomma vollero manifestare a S. E. il Prefetto i loro sentimenti di gratitudine e di devota concorde disciplina.

Oltre 400 sono i telegrammi pervenuti a tutto ieri a S. E. Motta.

In risposta al saluto inviato a S. E. il Prefetto, il Podestà co. Gino di Caporiacco ha ricevuto il seguente telegramma:

« Nessun saluto più gradito di quello della Città di Udine che Ella rappresenta tanto degnamente. — Prefetto: *Motta* ».

L'inizio del corso

per concorsi di Segretario Comunale

Domenica, nei locali dell'Istituto Tecnico, ha avuto inizio il Corso di preparazione agli esami di Segretario Comunale.

Il numero dei partecipanti, 34, è stato superiore ad ogni aspettativa ed ha dimostrato chiaramente l'opportunità della sua istituzione. Il successo iniziale è prova delle garanzie che esso offre ed è sicuro auspicio per il suo esito migliore.

L'orario delle lezioni è stato fissato dalle ore 8.30 alle 12.30 di ogni domenica.

Voti per la immediata costruzione del nuovo teatro

La Federazione Fascista del Commercio comunica:

Su invito del Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio, cav. uff. Enrico Broili, il giorno 12 corrente si sono riunite presso la sede della Federazione le rappresentanze dei Sindacati Musicisti, dell'Industria e del Commercio e di varie categorie di commercianti per esaminare il problema del nuovo Teatro di Udine.

Discussa la questione nei suoi vari aspetti è stato approvato il seguente ordine del giorno che venne presentato dal Presidente della Federazione del Commercio all'on. Podestà di Udine e comunicato a S. E. il Prefetto:

« *Considerata* la necessità di provvedere urgentemente ad una soluzione dell'annoso problema, tale da rispondere alle esigenze artistiche e culturali della città che ha conseguito in ogni altro campo uno sviluppo degno del suo titolo di Capitale della Guerra;

Considerato che anche per lo sviluppo dell'industria turistica in Friuli è necessario che almeno nel Capoluogo della Provincia esista una sede degna per lo svolgimento di spettacoli teatrali, coronamento indispensabile al conforto che una zona turistica deve offrire ai visitatori;

Considerato che alla stregua dei fatti debbono ritenersi superate le difficoltà di carattere economico-finanziario e che il lato tecnico della soluzione per la serietà e la varietà dei progetti deve pure ritenersi praticamente risolto;

Considerato che oltre i vantaggi morali di cui sopra, la città di Udine darebbe possibilità di impiego alle masse corali e orchestrali, e con una pronta attuazione dell'iniziativa anche possibilità di lavoro ad una numerosa maestranza, in un periodo particolarmente difficile dell'economia nazionale e locale;

Esprimono il voto che venga tradotta in atto la costruzione del teatro di Udine, prescegliendo il progetto che verrà ritenuto più meritevole dai competenti, e dandovi immediata esecuzione;

Affidano all'Ill.mo Sig. Podestà di Udine, certi di interpretare il desiderio di ogni categoria di cittadini, il compito di realizzare questa aspirazione che risponde ad una necessità morale e materiale della città capoluogo della Provincia ».

I voti e le considerazioni delle rappresentanze su ricordate corrispondono perfettamente a una inderogabile necessità di fatto sentita da tutta la cittadinanza.

La costruzione del nuovo teatro finora non aveva costituito che una troppo diluita accademia, in contrasto con lo spirito fattivo e costruttore del Fascismo.

Attendiamo che si annunci in breve il giorno in cui saranno iniziati i lavori.

L'iscrizione di S. E. Balbo a Socio perpetuo della "Dante,,

S. E. il sen. bar. Enrico Morpurgo, Presidente del Comitato di Udine della « Dante » interpretando il sentimento dei soci e della cittadinanza, ha fatto iscrivere fra i soci perpetui del Comitato Udinese della « Dante », il nome di S. E. il Quadrumviro Italo Balbo, valoroso condottiero delle Squadriglie che transvolarono l'Atlantico.

Con l'iscrizione del Capo, il comitato ha voluto onorare, non solo l'ideatore e valoroso partecipante alla Crociera, ma anche gli eroici giovani che per il fato avverso, non riuscirono a toccare la mèta.

Il gesto del Comitato Udinese della « Dante » è molto apprezzabile, perchè ha voluto ricordare con un atto di omaggio, i progressi dell'ala italiana nel mondo, glorificando una transvolata che ha portato ai fratelli residenti in America, il caldo saluto della Madrepatria.

La gita sociale della Sezione Mutilati

Per imprescindibili ragioni organizzative o per dar modo ad un maggior numero di soci, ora occupati nei lavori agricoli di parteciparvi, il Consiglio Direttivo della Sezione Mutilati è venuto nella determinazione di rimandare la gita sociale, che avrebbe dovuto aver luogo fra pochi giorni, ad epoca da destinarsi, e ad ogni modo a non più tardi del prossimo settembre.

Fin da ora i soci sono pregati a far pervenire la loro adesione alla Sede della Sezione, ove verranno loro dati tutti i necessari chiarimenti in merito alla gita stessa.

Opere di miglioramento dei patrimoni rustici

S. E. il Prefetto ha impartito alle Autorità Comunali disposizioni circa le opere di miglioramento del patrimonio rustico dei Comuni.

Come è noto, ai sensi dell'articolo 131 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267 per il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani, l'autorità forestale deve stabilire la somma che dagli incassi realizzati per tagli straordinari di boschi appartenenti ai Comuni e ad altri enti, escluse le Società Anonime, deve essere detratta per esser impiegata in opere di miglioramento del patrimonio rustico degli Enti stessi.

Si intendono per tagli straordinari tutti quelli che vengono eseguiti all'infuori delle prescrizioni dei piani economici, ove essi esistono, o che in genere superano la media delle utilizzazioni ordinarie fatte nell'ultimo decennio.

La misura di tale somma viene determinata caso per caso tenuto conto dell'importanza dei tagli eseguiti e dalle somme incassate, dell'estensione e dello stato dei boschi e delle condizioni finanziarie dell'Ente proprietario, in base ad un progetto sommario dei lavori da eseguirsi, approvato dalla sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia. Tale importo non può superare il 25 per cento del ricavato del taglio.

Le somme così fissate devono venir depositate presso la Tesoreria della Provincia (Cassa di Risparmio di Udine) a disposizione della autorità forestale, cui saranno consegnate, a misura del bisogno con ordini di pagamento della Prefettura alla quale l'autorità forestale stessa darà conto a norma delle disposizioni sulla contabilità dello Stato.

Le modalità

Ciò premesso allo scopo di affrettare i lavori di miglioramento in oggetto in relazione alle norme sopra indicate, è stabilito quanto segue:

1) I deliberatari di tagli straordinari di boschi comunali dovranno versare direttamente alla Cassa di Risparmio di Udine, in un libretto intestato al Comune con prelievi vincolati al consenso del Presidente della Sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, le somme che saranno fissate, per l'impiego in opere di miglioramento, dall'autorità forestale nei relativi progetti di utilizzazione.

Tali somme non dovranno pertanto essere più versate nella Tesoreria Comunale.

Si avverte in proposito che non verrà da parte dell'autorità forestale rilasciato il verbale di collaudo, nè consentito da parte dell'autorità tutoria lo svincolo delle cauzioni depositate dagli acquirenti di tagli straordinari di boschi comunali, ove non risulti provato l'avvenuto deposito delle somme summenzionate per opere di miglioramento.

Quanto detto sopra vale anche per il prescritto deposito del decimo del prezzo di macchiatico per la compilazione del piano economico di utilizzazione dei boschi comunali di cui alla circolare prefettizia 20 settembre 1930 n. 30942 pubblicata al n. 39 del Bollettino Atti Ufficiali.

2) Per l'esecuzione dei lavori di miglioramento i Comuni si metteranno di accordo col Comando Coorte della Milizia Nazionale Forestale, il quale curerà la compilazione dei relativi progetti sommari da sottoporsi all'approvazione del Consiglio Provinciale della Economia, Sezione Agricola Forestale agli effetti dell'articolo 133 del R. Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267.

3) Compilato ed approvato il progetto di cui al punto 2) i Podestà adotteranno e rimetteranno alla Prefettura, regolare deliberazione per l'approvazione del progetto stesso e per le modalità di esecuzione dei lavori, a cura dell'autorità forestale, nonchè per lo stanziamento delle somme necessarie, disponibili in conformità del punto 1).

Lo svincolo delle somme depositate e la loro consegna alla autorità forestale seguirà previo nul la osta della Prefettura.

L'autorità forestale renderà conto a mezzo della Prefettura, delle somme ricevute a norma delle disposizioni vigenti sulla contabilità dello Stato.

Festività a S. Quirino

Anche quest'anno si sta preparando grandi feste in onore del Patrono della Parrocchia di San Quirino.

Il Comitato delle dame di Carità organizza come l'anno passato una splendida Pesca di beneficenza, i cui proventi per i poveri e per la decorazione della chiesa parrocchiale, della quale ricorre appunto quest'anno il primo centenario di consacrazione.

La pesca si aprirà sabato sera alle ore 5 sul Piazzale Osoppo al suono della banda di Colugna che presterà regolare servizio.

Non ci è possibile dare un elenco completo dei tanti e svariati e preziosi doni che sono pervenuti al Comitato.

Pubblicheremo almeno l'elenco dei principali:

S. E. il Prefetto di Udine, ricco astuccio da lavoro in argento — S. E. l'Arcivescovo, elegante portafrutta in argento — Senatore Morpurgo, servizio per pesce in argento — Contessa Brandis, sei calici in vetro mollato — Margherini Anita, astuccio con sei bicchierini in argentone ed altro astuccio con sei bicchierini in vetro e metallo finemente lavorato. — Miani Maria, ricco servizio da camera in sei pezzi per una persona — Fam. Allatere Gobitta, porta fiori e porta frutta con alzata — Fam. Franz, elegante porta biscotti in vetro da Murano — Perletti Giuseppe, seggiolino in vimini artisticamente lavorato — Fam. Scognamiglio, ricco servizio posate in argento — Fam. Miani elegante servizio caffè con vassoio — Dott. De Leo e consorte, artistica anfora in argentone.

Domani continueremo l'elenco dei migliori doni pervenuti e che ormai superano il migliaio.

Diamo intanto la gradita notizia che, oltre la banda di Colugna, presterà servizio, anche la banda del II Reggimento Fanteria e ciò per concessione della autorità, alla quale fin da questo momento il Comitato rende i più sentiti ringraziamenti.

La festa delle ciliege

Domenica prossima 21 corrente, dalle ore 16 alle 24, si svolgerà a Tavagnacco nei giardini dell' « Albergo al Parco » l'attesissima e tradizionale « Festa delle ciliege ». Una orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti, eseguirà i più recenti ballabili, e gentili signorine in costume friulano offriranno il delizioso frutto della stagione.

A questa festa tanto nota per il suo squisito carattere campestre, accorreranno indubbiamente gli amatori della campagna, del fresco e della più schietta e semplice allegria.

Proiezioni L.U.C.E. a Baldasseria

Per interessamento del signor Eugenio Zin capo del settimo Sestiere nonchè presidente della Sezione O. N. D. di Baldasseria, domenica, nella frazione stessa, ebbe svolgimento una interessante rappresentazione cinematografica del Giornale L. U. C. E.

Numeroso pubblico ha assistito a questa rappresentazione dimostrando il massimo interessamento e soddisfazione.

Prelevamenti di latte

Per i prelevamenti eseguiti in questi ultimi giorni dai vigili sanitari del Comune di Udine a diverse lattivendole, dalla Stazione Chimico Agraria Sperimentale si ebbero i seguenti risultati:

Genuino risultò il latte prelevato a: Fontanini Raimonda da Basaldella e Drigani Lucilla da Zugliano.

Scremato quello prelevato a: Fontanini Antonietta da Basaldella e Braida Giuditta da Udine.

Annacquato quello di: Grion Isolina da Udine e Goresso Ines da Basandella.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi giovedì — Mattina: Fettuccie al ragù - Vitello alla genovese - Contorni.

Sera: Risotto di asparagi - Vitello tonnato o uova - Contorni.

Notiziario scolastico

Promozioni e ammissioni

R. Istituto Tecnico

Ammessi alla I.a Classe Inferiore. — Antonucci Cesarino, Bassi Renato, Basutto Luigi, Caporiacco (di) Luciano, Civran Enrico, Dollinar Gastone, Facini Marco, Ferlin Salvatore, Foi Alessandro, Franceschinel Bruno, Gelles Roberto, Hertisch Oliviero, Locatelli Ezio, Marini Tullio, Rizzo Ermes, Sbriz Cesare, Stradolini Odero, Vintani Eugenio, Foschiani Giuseppe, Furlani Guido, Rorai Pietro, Anelli Monti Franco, Baldin Vittorio, Berta Gracco, Bertuzzi Giovanni, Bordignon Giovanni, Bovenzi Cesare, Burini Ennio, Buzzi Aldo, Candoni Luciano, Cantoni Nereo, Capasso Francesco, Cappa Carlo, Carlini Livia, Chiaruttini Mario, Chiesa Stefanino, Codeluppi Valentino, Collovigh Querino, Crippa Paola, Comisso Norina, Coviz Bruno, D'Aronco Gianfranco, De Biasio Mario, De Gregorio Vincenzo, Del Zotto Luigi, Driussi Gualtiero, Fabris Pietro, Fadalti Olisio, Felaco Armando, Ferassutti Aldo Ferrari Edoardo, Fioretti Anna Maria, Forner Mario, Fringuelli Ant., Cafforio Val., Gallinssi Enzo, Gelsomino Giovanni, Gennero Giovanni, Giacobbi Aldo, Giusti Bruno, Guerin Licio, Lazzaroni Giovanna, Lodolo Luigi, Lorenzetti Maria Luisa, Malfatti Antonio, Manieri Domenico, Manini Mario, Mantoani Sergio, Di Manzano Clara, Marini Antonio, Marquardi Luigi, Masutti Rolando, Mattioni Vincenzo, Menegazzi Mario, Michelini Rino, Milocco Nilo, Missana Antonio, Morpurgo Attilio, Murello Angelo, Paderni Walter, Parussini Giuseppina, Paulon Giannetto, Pignat Giulia, Piovesana Franco, Pittini Giovanni, Pozzo Giorgio, Pupo Ennio, Quaglia Corrado, Querini Manlio, Raffone Natale, Raimondi Edvige, Rea Giancarlo Rodolfi Walter, Saccavino Luigia, Sandri Bruno, Sandrin Paolo, Siciliotti Franco, Sottocorona Erio, Spitoni Renato, Spivach Salvatore, Squarcina Alberto, Stefanutti Bruno, Stroppolatini Giorgio, Tamanini Gastone, Tarditi Mario, Terenzani Ezio, Toffolo Vera Rosa, Tonon Silvana, Triches Italo, Vacirca Giuseppe, Venturini Ferruccio, Venuti Remo, Villotta Carlo, Zuccolo Luciano.

R. Liceo-Ginnasio

Ammessi alla 1. Ginnasiale. — Albano Paolo, Barzaghi Mario, Bianchi Carlo, Billia Mercedes, Boemo Alberto, Boreani Leonardo, Cantarutti Odino, Cantarutti Veglia, Catastini Marcella, Cernuschi Glauco, Chierici Bianca, Cinalli Adonella, Comessatti Luciano, D'Agostini Bianca, De Carli Vittorio, Dianese Dario, Di Bello Franco, di Teri Maria, Di Vora Duilio, Fantecchi Andrea, Ferlan Vinicio, Feruglio Costantino, Fior Elena, Frati Aldo, Fuso Giovannina, Gabrielli Lida, Galluzzo Elsa, Ghirardini Luciano, Giordani Gino, Guderzo Antonia, Hosp Umberto, Jannuzzi Silvestro, Ietri Maria, Ivanof Alessandro, La Marca Giuseppe, Ledri Gianfranco, Lenisa Dionisio, Magistris Giuseppina, Malisani Albertina, Marchi Alberto, Mascio Pierina, Mina Danilo, Pagano Pierino, Pagnini Guido, Pantarotto Giovanni, Pelizzer Maria, Perale Dino, Piazza Fernando, Pili Aldo, Pinto Carmela, Rossignoli Lanfranco, Rutigliano Cosimo, Sanvitto Carla, Sarti Sergio, Savvia Giovanni, Schiavi Giuseppe Sprega Ruggero, Storti Emilia, Tamburlini Alberto, Tullio Elsabetta, Zavagna Paolo, Zillo Alberto, Zorattini Pierluisa, Bertoli Antonio.

R. Scuola di avviamento al lavoro

Classe I., Sez. A. — Chiavon Otello, Contardo Vittorio, Degaruiti Aldo, Dominutti Olvino, Marchetti Silvio, Moro Ettore, Pilotti Vincenzo, Rocco Giuseppe, Testi Orlando.

Classe I., Sez. B. — Canciani Danilo de Tommaso Margherita, Linz Nigris Mafalda, Palma Ettore, Passera Iride, Illiana Franceschina, Gandini Lidia.

Classe II., Sez. A. — Bertoletti Cleto, Carini Pierino, Cattarossi Renzo, Romanello Pietro, Savio Jago, Zucchiatti Giuseppe.

Classe II, Sez. B. — Capozzi Giovanni, Feletig Giovanni, Feletig Prospero, Gallussi Valerio, Miceli Anselmo, Nobile Federico, Poggiani Pietro, Valente Bruno, Vau Ezio.

R. Istituto Magistrale

Corso Inferiore - Promossi alla II classe: — Cedaro Giov. Battista, Ceolin Maria, Clementi Beatrice, De Lorenzo Anna, Scoda Renzo, Treppo Beatrice.

Promossi alla III. classe. — Arduino Filina, Del Fabbro Ugo, Bodini Elsa, Di Pietro Vittoria, Gerussi Lucia, Leskovic Wanda, Noselli Anita, Pasquatti Bianca, Perissutti Linda, Scoziero Maria, Serafini Silvana.

Promossi alla IV classe. — Dilda Rina, Cella Adele, Marzari Mirka, Minini Maria.

R. Istituto Musicale "J. Tomadini,,

I promossi

Scuola di teoria e solfeggio. — Al corso 3.: Bacchia Otello, Bruno Bianca, Garutti Primo, Gennero Giovanni, Lazari Francesco, Stefani Silvana, Pellegrini Vincenza, Rodolfi Walther, Sticotti Umberto.

Al corso 4.: Danieli Anna, Guardiero Elda, Semeraro Maria, Rottaro Beatrice, Chiarandini Luigi, De Nardo Fedro, Scagnetti Dialma.

Licenziati: Buttazzoni Lidia, Candussio Maria Luisa, De Marco Mario.

Scuola di Clarinetto complementare. — Licenziato: Juri Giovanni.

Scuola di armonia complementare. — Al corso 2.: Candussio Maria Luisa, Canciani Italo, Cantoni Anna Maria, Cremaschi Maria, Danieli Anna, D'Arienzo Ermanno, Defent Querino, De Marco Mario, De Natali Luigi, Romano Nello, Sandri Bruno, Zardini Giovanna.

Licenziati dal 2.: Crainz Edoardo, Liberale Goffredo.

Al corso 3.: Canciani Pietro, Castelletti Bruno, Portograndi Danilo.

Al corso 4.: Gentilli Regina, Vianello Maria Luisa.

Licenziati dal 4.: Contardo Wilma.

Scuola di Armonia principale. — Al corso 3.: Davossa Cristina.

Scuola di Contrappunto. — Al corso 2.: Morassi Toselli.

Scuola di Pianoforte complementare. — Al corso 2.: Cremaschi Maria, Sandri Bruno.

Al corso 3.: Canciani Italo, Castelletti Bruno, Defent Guerino, Romano Nello.

Licenziati dal 3.: Bortolussi Lorenzo, Crainz Edoardo, Liberale Goffredo, Parussini Ciro.

Al corso 4.: Canciani Pietro.

Licenziati dal 4.: Bortolussi Luigi, D'Arienzo Ermanno, Muschietti Celio, Portograndi Danilo, Sandri Eligio.

Esami di materie letterarie (italiano e storia). — Licenziati: Juri Giovanni, Liberale Goffredo, Muschietti Celio, Parussini Ciro, Marcello Benedetto, Castelletti Bruno.

Passaggio delle scuole medie inferiori all'Istituto Commerciale

Gli allievi che hanno sostenuto gli esami di ammissione ad un istituto medio superiore (liceo scientifico liceo classico, Istituto Tecnico, Istituto magistrale) possono ottenere con un esame d'integrazione in alcune materie il passaggio al primo corso dello Istituto Commerciale superiore.

Gli allievi che invece abbiano frequentato solo tre anni di una scuola media inferiore, ove non abbiano conseguita l'approvazione, sono pure ammessi nella sessione di ottobre a sostenere gli esami di ammissione al Corso Preparatorio dell'Istituto Commerciale che corrisponde al quarto anno di una scuola media inferiore.

Anche per questi esami le iscrizioni sono aperte al nostro Istituto Commerciale di Toppo fino al giorno 20 giugno.

Gli esami incominciano il 26 giugno ad ore 8.

Personale insegnante per l'"Umanitaria,,

E' aperto un concorso per l'anno scolastico 1931-32, per i posti che eventualmente si rendessero vacanti nelle scuole non classificate, gestite dalla Società Umanitaria nel Veneto e nella Venezia Giulia.

I concorrenti dovranno far pervenire alla direzione regionale di Conegliano Veneto entro il 30 giugno 1931 domanda redatta in carta da bollo da lire 3 e corredata dai documenti richiesti.

Nella domanda i concorrenti dovranno impegnarsi di risiedere nella località nella quale eventualmente saranno destinati e dovranno indicare chiaramente il loro recapito.

L'Associazione si riserva, qualora dovesse ritenere ciò opportuno, tanto di accertare con mezzi propri la veridicità dei documenti esibiti dai candidati come di assumere per proprio conto altre notizie circa la condotta morale e politica degli aspiranti.

Gli interessati potranno inoltre esibire i seguenti documenti soggetti a valutazione:

a) Certificati di servizio redatti in forma legale;

b) Titoli di cultura;

c) Stato di servizio militare o foglio matricolare, da cui risultino le benemerenze di guerra.

L'Associazione Delegata procederà entro il 10 settembre, in base all'esame dei documenti, alla compilazione delle graduatorie degli idonei.

Verranno fatte tre graduatorie distinte:

I. concorrenti maschi con le precedenze di legge ai mutilati ed agli invalidi di guerra;

II). concorrenti nati o residenti da più di un anno nel Veneto, nella Venezia Giulia e nella Lombardia;

III). concorrenti di altre Regioni.

La nomina avverrà, in ordine di precedenza alle tre distinte graduatorie, per un numero di posti corrispondenti al numero delle scuole che, dopo i provvedimenti dell'Associazione circa le domande di riconferma del personale in servizio nell'anno scolastico 1930-31, saranno eventualmente vacanti alla data del 15 settembre 1931.

L'insegnante che rinuncierà alla nomina avuta o che non assumerà servizio nel termine prescritto, perderà ogni diritto ad altre nomine e ad altre assegnazioni di posti.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

AMORE IN GABBIA. — Continua con vivo successo il brillante, divertentissimo, mondano spettacolo U.F.A di Berlino, che la grazia folleggiante di Lilian Harwey e la signorile comicità di Harry Halm, ravvivono di sentimento e galanteria. Fuori programma « Canti Italiani ». — Ore 17.

CINEMA IMPERO

LABBRA DI VERGINE. — Première. Superbo capolavoro presentato dall'Anonima S. Marco Films. Questo colosso della « Columbia Pictures » è interpretato dalla bellissima Olive Bordeu e John Boles. Fuori programma una esilerante comica. — Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

AMORE A DISPENSE. — Grande spettacolo di varietà della Compagnia di Riviste « Buonasera ».

Canti, danze, eccentricità.

Allo schermo: PRINCIPE DEL CARNEVALE interpretato magistralmente da Sharrey Liedkte. Ore 17.30.

Cooperativa fra lavoratori della terra di Carlino

I soci della Cooperativa sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di domenica 28 giugno 1931 - IX, alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Relazione del liquidatore
2) Bilancio di liquidazione
3) Varie.

Mancando il numero legale degli intervenuti, la riunione sarà tenuta lo stesso giorno alle ore 11 e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il liquidatore
CAVANI

ECHI DI CRONACA

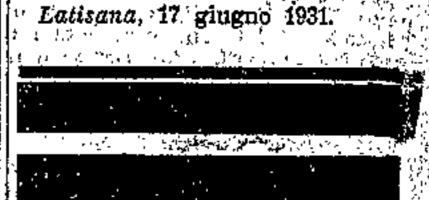
La moglie LUISA BORGOMANERO-STROILI TAGLIALEGNE, i figli FRANCIS e RINA col marito capitano SORICE, partecipano la morte del

Dott.
Luigi Borgomanero

Grand'uff. della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro

che, munito dei conforti della N. S. Religione, spirava oggi in Latisana alle ore 17.

I funerali avranno luogo venerdì 19 giugno partendo dalla Casa di Latisana alle ore 8 e ad Udine (Porta Grazzano) alle 10.

Latisana, 17 giugno 1931.

Il CONSORZIO TILAVENTINO per la Coltura del Tabacco partecipa con dolore la perdita del

Grand' Uff. Dott.
Luigi Borgomanero

suo apprezzatissimo Consigliere d'Amministrazione.

Latisana, 17-6-1931-IX.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

ARTE E TEATRI

"Keystone,, al Teatro Puccini

Domenica 21 corrente, avremo al Teatro Puccini, per una sola recita, la compagnia Za Bum n.° 6, che rappresenterà il dramma americano «Keystone» di John Wescley.

«Keystone», per l'audacia altamente umanitaria del problema che si propone, è stato capito da tutti i pubblici d'America e d'Europa, suscitando discussioni, consensi, entusiasmi.

L'azione s'impernia su un ammutinamento nel penitenziario di Keystone (Stato Oklaoma, nel Nord America) e precisamente nella cosiddetta «Casa della morte» dove vengono rinchiusi i condannati, in attesa della esecuzione, negli ultimi giorni di maggio e nei primi di giugno 1929.

Radiorario giornaliero

GIOVEDI' 18 GIUGNO

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto variato e commedia.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Germania», opera di A. Franchetti.

Programma nazionale inglese — Ore 21.50: «Fedra», opera di R. Romano (dal Covent Garden).

Il Dopolavoro postelegrafonico in gita a S. Daniele

Domenica scorsa favoriti da bellissima giornata i dopolavoristi della locale direzione delle RR. Poste, hanno effettuata una gita a S. Daniele.

I gitanti, con a capo il direttore provinciale comm. dott. La Porta Girolamo, ed accompagnati dai dirigenti e capi ufficio nonchè dai preposti al dopolavoro P.T.T. di Gorizia, raggiunsero con i diversi tram della mattinata la cittadina che si era preparata ad accoglierli con squisita gentilezza e cortesia.

A ricevere il gruppo dei dirigenti si trovavano alla stazione il Vice Podestà, che porse loro il benvenuto, il Segretario Comunale, il ricevitore postelegrafonico del luogo, e vari ricevitori del Mandamento.

Con automezzi messi gentilmente a disposizione dal Comune i dopolavoristi vennero accompagnati alla sede Municipale dove fu servito un vermouth d'onore offerto dal Podestà generale co. comm. Quintino Ronchi. Alle gentili parole dello stesso rispose ringraziando il comm. La Porta.

Guidati da autorità e dal ricevitore signor Corradini, che tanto si prestò per la buona riuscita della gita, si recarono a visitare le maggiori caratteristiche del luogo, fra cui la chiesa di S. Antonio Abate e la biblioteca ricca di antichi codici, superbamente miniati. A meglio far risaltare le bellezze artistiche dei singoli volumi valsero l'erudite spiegazioni del bibliotecario don Emilio Patriarca.

Durante il pranzo ed il rinfresco, serviti con lodevole premura dall'albergo d'Italia, regnò sincera cordialità ed allegria. Con animo di soldato e di fascista il Podestà, nuovamente intervenuto, fece rilevare le alte finalità del dopolavoro e chiuse il suo dire inneggiando al Re ed al Duce fra gli evviva dei convenuti.

Una numerosa rappresentanza si è quindi recata a deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Telegrammi d'omaggio vennero inviati a S. E. l'on. Ciano, Ministro delle Comunicazioni ed a S. E. l'Ammiraglio Pession, Direttore gen. delle RR. Poste e Telegrafi.

Alla sera un lungo convoglio snodantesi per le ridenti colline restituiva alla città i trecento dopolavoristi contenti della magnifica giornata trascorsa, contentezza che si estrinsecava nei molteplici canti delle villotte e negli inni della Patria.

Nel congedarsi i dopolavoristi rivolsero i loro ringraziamenti al Direttore provinciale, ai dirigenti tutti e fecero voti che simili godimenti abbiano a ripetersi.

Un pensiero gentile

Ieri nel pomeriggio, alcune alunne del Collegio Nobili Dimesse con gesto gentile, accompagnate dalle Suore, si recarono a visitare presso il nostro ospedale il reparto pediatrico e quello democelico riservato ai bambini.

Ad ogni lettuccio esse sostarono facendo dono al piccolo ammalato di un giocattolo o di un dolce. Così le alunne chiusero l'anno scolastico con un gesto simpatico e meritevole di elogio.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico della rete del Magistrato alle Acque in Castello, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 17 giugno, bollettino per le 24 ore precedenti: temperatura massima 33.2, minima 27.2

Previsioni del tempo per oggi

SITUAZIONE BARICA: Minimo sulla Finlandia, altro sulle Ebridi, massimo sulla Russia meridionale, pressione abbastanza elevata su tutta l'Europa centrale e nel bacino Mediterraneo.

PROBABILITA': dominando sempre alle nostre latitudini la situazione anticiclonica il tempo rimarrà generalmente buono, venti deboli o moderati dappertutto tra nord e ponente; sulle coste si avranno brezze. sensibile, il cielo presenterà qualche nuvolamento.

18 Giugno

E' la festa dei bersaglieri.

Abituati a celebrare le feste nel fermo proposito di andare sempre più oltre, non saremo noi ad attardarci a rimembrare le gesta eroiche del passato e la storia di sangue e di valore dei fanti piumati.

Novantacinque anni di epiche lotte, di battaglie e di vittorie stanno a garantire ai bersaglieri il diritto di vivere e di combattere ancora per la grandezza sempre maggiore della nostra Patria.

I bersaglieri hanno legata la loro storia alla storia stessa della nostra Italia, sorti alla vita poco dopo l'assunzione al trono di Re Carlo Alberto e in virtù del nuovo ordinamento dell'Esercito da Lui voluto.

Hanno vissuto tutta l'epopea del nostro Risorgimento. Nati per essere «reparti celeri di carabine» hanno superbamente risposto al compito loro affidato, mantenendosi in ogni frangente fedeli al decalogo che per loro scrisse il fondatore del Corpo Alessandro Lamarmora: «Obbedienza; rispetto; conoscenza assoluta della propria carabina; molto esercizio di tiro; ginnastica di ogni genere fino alla frenesia; cameratismo; sentimento della famiglia; amore al Re; amore alla Patria; fiducia in sè fino alla presunzione».

Ecco il bersagliere completo, quale deve essere per le fortune future della Patria, quale vuole che sia il primo bersagliere Benito Mussolini, quale vuole che sia il popolo italiano che ha imparato ad amare il bersagliere dal cuore grande e generoso, dai muscoli tesi nello sforzo ultimo e decisivo, dal sorriso diffuso sulle labbra arse dalla sete e dalla polvere.

Ecco il bersagliere che rinuncia a considerarsi congedato anche se non veste più la divisa e se ha deposta l'arma che gli era stata affidata.

Il nostro sguardo è sempre fisso alle nuove mète da conquistare ed è con questa tacita promessa che noi celebriamo l'anniversario di nostra vita.

Bersaglieri friulani! Agitate al vento i vostri piumeti, levate al cielo le nostre canzoni, salutate la nuova Italia nel suo Duce e nel suo Re.

Commilitoni! Arrivederci presto a Bologna! *Un bersagliere*

Quarantacinquenne impenitente

Elisabetta Saulder d'anni 45 da Pontebba, malgrado la sua età avanzatiella, conserva ancora qualche debolezza verso il sesso forte e talvolta prende certi atteggiamenti... punto edificanti.

Così ieri, per la ennesima volta, gli agenti di P. S. sorpresero la Saulder in... flagrante. Essendo contravventrice anche all'art. 158 della legge di P. S. fu arrestata e passata alle carceri.

Stato Civile di Udine

(Dal 14 al 17 giugno 1931)

Denuncie di nascita

Nati: maschi 12, femmine 7 — Totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Gasparini Remo portinaio con Poletto Teresa, sarta — Bianchi Valentino commesso viaggiatore con Piatti Iole civile — Zorzi Pietro gelatiere con Parchi Luigia casalinga.

Matrimoni

Beltrame Giovanni maresciallo fanteria con Gattolin Iolanda civile.

Denuncie di morte

Carlo Federico di Giuseppe di anni 44 facchino — Bertoli Giovanni Battista fu Francesco di anni 74 facchino — Casarsa Pietro di Ferdinando di anni 48 metallurgico — Zanellato Fausto fu Antonio di anni 77 benestante — Di Benedetto Vittorio fu Giovanni di anni 38 impiegato — Burra Sala Vittorina di Enrico di anni 23 civile — Gualampi Carlo di giorni 10 — Bais Bearzot Antonia fu Domenico di anni 54 casalinga — Paulon Giuseppe fu Giuseppe di anni 46 commerciante — Spollero Maria fu Domenico di anni 28 contadina — Foschian Alessandro fu Pietro di anni 65 bracciante — Bragagnini Gelinda di Angelo di anni 18 casalinga — De Nipoti Elvira ved. Bearzotti fu Luigi di anni 77 casalinga — Castellucci Caterina ved. Francavilla fu Antonio... di anni 69 casalinga — Farinaccio Antonino di Francesco di giorni quattro.

Concorso ginnico dopolavorista

Anche al terzo concorso ginnico dopolavoristico che avrà il suo svolgimento nei giorni 3, 4 e 5 del prossimo luglio a Roma, il Dopolavoro Provinciale di Udine sarà rappresentato da una agguerrita squadra istruita dal m. Aurelio Barbieri, del quale sono troppo note le grandi doti di competenza per tesserne qui l'elogio.

Nei precedenti due concorsi (1929 e 1930 a Roma) soltanto per la perdita di punti preziosissimi nelle gare combinate di tiro e di canto, la squadra friulana non ottenne il primato assoluto, al quale di diritto aspirava per la grande bravura con la quale aveva gareggiato nelle altre gare prettamente ginnastiche dove aveva ottenuto il massimo dei punti facendosi notare dalle giurie e dai competenti.

Aurelio Barbieri quest'anno ha posto particolare cura nell'allenamento dei propri atleti nella gara di tiro, mentre la gara di canto ha per prezioso collaboratore il maestro Antonio Ricci, quindi una ottima affermazione dovrebbe giustamente premiare, non solo i baldi atleti, ma anche i Dirigenti del Dopolavoro Friulano che, a costo di non comuni sacrifici, intendono continuare la luminosa tradizione dello sport ginnico nella nostra provincia.

CRONACA SPORTIVA

Palermo - Udinese

(Domenica Campo Moretti)

L'ultimo incontro di Campionato che disputiamo in casa nostra ci riserba uno squadrone, non solo ma anche una interessante novità. Palermo è nuovo per le nostre scene, quantunque i bianconeri si siano già incontrati in precedenza con i forti isolani a metà strada circa, a Roma. Da allora molto tempo è passato e molti mutamenti sono stati certo operati nelle squadre. Il Palermo di oggi non è quello che fu nettamente battuto a Roma, ma una squadra che ha assicurato sino a poco fa con fondate ragioni ad una vittoria assoluta, vittoria che gli è stata tolta dalle ultime sfortunate partite.

Infatti la scorsa domenica i rosa cedevano nettamente davanti ai foschi veronesi mentre invece i bianco-neri galvanizzati e rianimati strappavano un autorevole e significativo pareggio sul campo del Parma.

La partita che si giocherà domenica, ha quindi per le due squadre un interesse diverso.

Per i palermitani si tratterà forse soltanto di voler cancellare con una grande giornata l'infortunio di Verona, mentre per noi si tratta ancora sempre di una questione vitale. Riuscire a strappare questi due punti, può significare la salvezza, pareggio o sconfitta potrebbe essere la condanna inesorabile.

Gli appassionati, avranno una duplice ragione per non mancare a questo incontro che è per noi decisivo: primo, perchè è l'ultimo della stagione che si gioca a campo Moretti; secondo perchè si tratta di una squadra nuova per Udine, dove d'altronde giunge preceduta da ottima fama.

Non dubitiamo che i fedeli dell'Udinese che attraverso tutte le peripezie e le crisi economiche ecc. riesca ancora a farsi luce in questo desideratissimo finale, saranno presenti al completo per sostenere la squadra cittadina, che affronta una prova durissima e decisiva.

La segreteria dell'Associazione Calcio Udinese comunica che, in seguito a superiori disposizioni, la partita di calcio Udinese-Palermo avrà inizio alle ore 17.30.

U.L.I.C.

Comitato di Udine

(Seduta del 16 giugno 1931)

COPPA TORO

Gare del 14 corrente. — Si omologano come segue:
Ardita-Cormor 1-2
Itala-Ferrovieri 1-1.

Punizioni. — Si squalifica per una giornata effettiva della coppa il giocatore Scauzero Ivano (23843) dei Ferrovieri. Si ammonisce il giocatore Ceccotti Giuseppe capitano dell'Itala. Si ammoniscono per i dirigenti della Itala, diffidandoli a provvedere con più senso di responsabilità alla disciplina del pubblico sul campo della loro Società, a scanso di provvedimenti più severi.

Partite del 21 corrente. — Cormor-Ardita (campo S. Rocco) ore 17.30 — Ferrovieri-Itala (campo Gervasutta), ore 17.30.

TORNEO RISERVE

Gara Cussignacco-Ardita del 14 corr. — Preso atto dal rapporto dell'arbitro come la gara suddetta sia stata sospesa al 35' della ripresa perchè la squadra Ardita è venuta a trovarsi con un numero di giocatori inferiori al prescritto, e ciò per cause non di forza maggiore, si omologa la gara come segue: Cussignacco 2, Ardita zero.

Punizioni. — Si sospende da ogni attività il giocatore Vida Gabriele dell'Ardita, in attesa di precisare la di lui posizione.

Gare del 21 corrente. — Ardita-Itala (campo Giovinezza) ore 17.30 — S. Osvaldo-Giovinezza (campo S. Osvaldo) ore 17.30 — Ferrovieri - Cussignacco (campo Gervasutta) ore 16 — Riposa: Olimpia.

COPPA PAPPAROTTI —

Si soprassiede all'omologazione della gara Cussignacco-Cotonificio per mancanza del rapporto dell'arbitro.

Gara del 21 corrente: S. Rocco-Olimpia (ore 17.30).

Deliberato del Direttorio Regionale Giuliano. — Si riporta, per norma delle Società affiliate, il seguente comunicato del Direttorio Regionale Giuliano:

«Il D. R. G. constatato il ripetersi di gravi incidenti in campi di giuoco uliciani della regione, comunica alle Società uliciane dipendenti che, in accordo colle superiori Gerarchie Federali e Politiche locali, verrà provveduto alla revisione dei quadri direttivi delle società stesse.

«Si invitano quindi i Comitati Uliciani dipendenti ad uniformarsi prontamente alle disposizioni di cui sopra segnalando a questo D. R. G. con assoluta serenità concrete proposte per i provvedimenti opportuni.

«Invita inoltre i C. L. dipendenti a voler applicare senza esitazione e con il più stretto rigore le disposizioni punitive emanate dal C. C. D. di Torino, colpendo inflessibilmente i responsabili di azioni vili e violente e proponendo al caso anche la radiazione dai ranghi federali delle società alle quali appartengono i colpevoli.

«Si richiamano infine, ancora una volta i dirigenti delle società uliciane della regione, alla esplicazione dei doveri che a loro derivano dal mandato loro affidato ed all'obbligo di svolgere in seno alle società stesse, opera di disciplinamento e di educazione sportiva, morale e patriottica».

IL COMITATO

Comitato di Pordenone

(Seduta del 16 giugno 1931)

Presenti: Rampini, Speranzin, Vianello.

Assenti giustificati: dott. Orlandi, Rallo.

Partita rappresentativa Asda. Nel mentre il Comitato si compiace per l'esito ottenuto nella partita a margine, ringrazia giocatori e dirigenti per la cooperazione data.

Brevetti atletici. — Si comunica che domenica 21 corr. alle ore 6 sul campo del Littorio di Pordenone si svolgeranno le prove per il conseguimento dei brevetti atletici. Si invitano pertanto le Società a voler inviare tutti i giocatori sprovvisti del detto brevetto atletico.

Coppa Pordenone-Sanzeri. — Per la mancata presentazione in tempo utile da parte dell'A.S.D.A. delle squadre inscritte, alla disputa della coppa a margine si proroga l'inizio del torneo al giorno 28 corr., rimandando in conseguenza la chiusura delle iscrizioni al 23 corr. alle ore 20.

Qualora per il 23 corr. la presidenza dell'A. S. D. A. non ottemperasse a quanto disposto si sospenderà l'effettuazione del torneo.

IL COMITATO

Itala - Dopolavoro Ferrovieri 1 - 1

A un minuto dall'inizio l'Itala aveva già segnato il suo punto: Cecotti, su calcio di prima, inviava un ottimo pallone a Buzzi, che lo raccoglieva e con precisione lo mandava ad insaccarsi in rete. Il portiere neppure tentava la parata. Con questo vantaggio l'Itala conduceva la partita fino a metà della ripresa, allorquando un terzino dell'Itala, rimandava una palla bassa che andava a battere contro un compagno di squadra: un avversario raccoglieva al rimbalzo e segnava. Il match pari è giusto. Il Dopolavoro Ferroviario, anche per palese desiderio di qualcuno, avrebbe dovuto pareggiare nel primo tempo: infatti un penalty, concesso con estrema leggerezza, veniva sbagliato, sciupata veniva pure qualche occasione. L'Itala domenica ha manifestato una leggerissima superiorità sull'avversaria: la sua prima linea era la ombra di sè stessa, non tirava, era slegata e svolgeva un gioco quasi sempre arruffato e privo di stile. La prima linea del Dopolavoro Ferroviario, sembrava lavorasse perchè continuamente era spinta, rifornita e sostenuta, dai suoi ottimi mediani, di fatto però quasi non è esistita in campo: la mezza destra, avrebbe ciò nonostante potuto far vincere la squadra, con le ottime occasioni che gli si presentarono. Tranne qualche brevissimo tratto, non ci fu gioco di offesa e di difesa, ma semplicemente di difesa: la lotta più dura e sfibrante ha avuto luogo fra le due linee mediane, il cui gioco e resistenza sono stati veramente meravigliosi. I mediani gialli hanno dimostrato più affiatamento e giocarono con più tecnica. I reparti estremi, di ambedue le squadre, hanno disputato una partita brillante per intuito partenza e tempestività. I due portieri pochissimo impegnati, hanno disimpegnato bene, diciamolo pure, il facile e leggero loro lavoro.

La squadra del Dopolavoro Ferroviario à dimostrato con la partita di domenica, di possedere una prima linea il cui valore contrasta con quello dei reparti arretrati, squadra di una tecnica sterile ma di una foga oltremodo combattiva. Essa è però ancora inferiore, esaminata nel complesso, all'Itala nella odierna partita ha avuto la fortuna di trovarsela di fronte in condizioni menomate, e ciò inspiegabilmente.

L'arbitro sig. Marello ha mancato totalmente all'aspettativa.

Formazione dell'Itala: Zuliani, Piccoli e Chiarandini; Del Fabbro, Cecotti (cap.): Romanelli, Stacco, Variola, Comini, Buzzi e Mestroni.

Olimpia - Virtus 2 - 2

Un'altra bella affermazione ha ottenuto la squadra «Virtus» del Dopolavoro di Colugna e Rizzi sul campo Bertoli di Paderno. Gli ospitanti, scesi in campo con propositi di contenere ogni bravura dei bianco-bleu di Colugna, si sono trovati di fronte a una compagine equilibrata e decisa anch'essa di far fronte alla fortissima squadra avversaria.

La partita è stata un po' sciupata per il forte caldo.

La squadra dell'Olimpia ha faticato molto per cogliere il pareggio, poichè gli ospiti alla prima ripresa erano in vantaggio per 2 a 1.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 17.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: debole ma attivo. — Apertura: luglio 96; agosto 95.50; ottobre 98.50. — Chiusura: luglio 95; agosto 94.65; ottobre 98.

Granoturco: calmo e inattivo. Apertura: luglio 42.85; agosto 42.75; ottobre 43.50 — Chiusura: luglio 42.50; agosto 42.50; ottobre 43.25.

Riso: debole, molto inattivo. — Apertura: luglio 107.35; agosto 107.95 — Chiusura: contante 101; luglio 101.50; agosto 103; ottobre 91.

Risone: debole. Apertura: luglio 77; ottobre 73.75 — Chiusura: luglio 74.50; ottobre 63.25.

Il prezzo dei bozzoli

ALESSANDRIA Kg. 3,655; media giornaliera L. 4.326; progressiva L. 4.304.

STRADELLA media giornaliera L. 4.329.

VOGHERA Kg. 5.390; media giornaliera L. 4.385; progressiva L. 4,231.

VICENZA Kg. 6,362; media giornaliera 4,857; progressiva 4,804.

LONIGO Kg. 7,738; media giornaliera 4,855; progressiva 4,646.

LUGO Kg. 3,109; media giornaliera 3,645; progressiva 3,609.

MANTOVA Kg. 36.453; media giornaliera 4,420; progress. 4,095.

VERONA Kg. 16,870; media giornaliera 4,182; progress. 4,078.

MELDOLA Kg. 5.743; media giornaliera 4,968.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rend. 3.50 %	71.20	71.65
Consol. 5 %	83.35	83.32
Prest. Littor.	83 35	83.32
Obbl. Venezie	78.60	
Francia	74.80	74.79
Svizzera	371.—	370.82
Londra	92.92	92.90
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.30
Berlino	453.—	453.25
Vienna	268.50	268.40
Romania	11.37	11.37
Belgio	266.—	265.90
Spagna	193.—	192.—
Praga	56.60	56.60
Ungheria	333.50	333.50
Albania	368.50	367.75
Jugoslavia	33.87	33 83
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 A — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.5 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15 55 A — 18.27 D.

Linea Udine - Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 O (4) — 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.4 D — 19.42 A — 21.56 O (4) — 23.38 A (5).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: 2.8 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9 40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.20 D — 15.37 O — 19.8 A — 19.44 DD — 23.17 MV.

Linea Udine - S. Giorgio - Cervignano

Partenze: 4.20 M (Grado) (a) — 5.45 O — 8.20 A (Grado) — 10.53 O (Grado) (b) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M — 20.15 A (Grado) (c).

Arrivi: 0.48 M (Grado) (a) — 7.50 A — 10.51 O (Grado) — 12.35 M — 15.27 O — 18.5 A (Grado) — 23.15 A.

Linea Udine - Cividale

Partenze: 7.55 M — 9.50 MV — 12.30 M — 15 MV — 18.35 A — 20.10 M.

Arrivi: 7.30 M — 9.15 A — 12.5 MV — 13.50 M — 17.50 MV — 19.40 A.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 3 ottobre; — (2) Si effettua dal 15 maggio al 2 ottobre; — (3) Si effettua dal 15 maggio al 31 ottobre; — (4) Fino a Monfalcone solo III classe; sospeso alla domenica; — (5) dal 15 maggio al 30 giugno e dal 1 ottobre al 21 maggio 1932; non si effettua la domenica; — (a) Si effettua dal 15 maggio al 2 ottobre; — (b) dal 15 maggio al 15 settembre; — (c) dal 15 maggio al 30 settembre.

Linea Casarsa - Portogruaro

Partenze da Casarsa: 7.15 — 11.50 — 17 (1) — 19 (2).

Arrivi a Portogruaro: 7.51 — 12.27 — 17.36 — 19.36.

Partenze da Portogruaro: 8.7 — 13.40 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: 8.40 — 14.15 — 21.42.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 31 ottobre.

(2) Si effettua dal 1 novembre 1931 al 21 maggio 1932.